

BANCA D'ITALIA

SERVIZIO STUDI

**Reddito, risparmio e patrimonio
immobiliare delle famiglie italiane
nell'anno 1979**

Estratto dal

BOLLETTINO

ANNO XXXV - N. 3 - 4
LUGLIO - DICEMBRE 1980

ROMA
CENTRO STAMPA DELLA BANCA D'ITALIA

Spedizione in abbonamento postale — Gruppo IV - Trimestrale

**REDDITO, RISPARMIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE
DELLE FAMIGLIE ITALIANE NELL'ANNO 1979**

I n d i c e

Introduzione e sintesi	Pag.	3
1. Reddito	»	4
<i>a)</i> Reddito familiare	»	4
<i>b)</i> Reddito individuale	»	9
<i>c)</i> Occupazione e reddito da lavoro	»	9
<i>d)</i> Trasferimenti	»	19
2. Risparmio	»	20
3. Immobili	»	22
<i>a)</i> Abitazione in cui vive la famiglia	»	22
<i>b)</i> Locazione	»	25
<i>c)</i> Altri immobili	»	29
4. Ricchezza reale	»	30
Appendici:	»	35
A — Definizione delle variabili soggette e rilevazione	»	35
B — Tecnica della rilevazione	»	36
C — Tavole fuori testo	»	38

REDDITO, RISPARMIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLE FAMIGLIE ITALIANE NELL'ANNO 1979 (*)

Introduzione e sintesi.

Nei mesi di gennaio e febbraio 1980 sono state effettuate le interviste relative alla quindicesima indagine campionaria sul reddito, il risparmio e il patrimonio immobiliare delle famiglie italiane (1).

La definizione delle variabili rilevate, la metodologia di campionamento e la tecnica di rilevazione sono descritte nelle appendici A e B: si ricorda qui che nessuna variazione di rilievo è stata introdotta dopo la ristrutturazione avvenuta nel 1976.

Poiché i risultati della ricerca confermano sostanzialmente quelli del triennio precedente, se si escludono i mutamenti puramente monetari, si è ritenuto opportuno commentare nel lavoro di quest'anno soltanto le tavole più significative; è stata comunque assicurata la continuità del flusso di informazioni statistiche con la pubblicazione, nell'appendice C, delle tavole presentate negli anni precedenti.

Il reddito medio familiare è cresciuto del 17,9 per cento rispetto all'anno precedente ragguagliandosi a 9.978.000 lire; il reddito individuale è risultato pari a 5.412.000 lire. La distribuzione del reddito fra le famiglie e gli individui è rimasta, nella sostanza, invariata rispetto all'anno precedente.

Con riferimento al solo reddito da lavoro dipendente è emerso che, per le persone inserite stabilmente nel mercato del lavoro (occupati per l'intero anno), non si osservano eccessive disparità retributive mentre le disuguaglianze si accentuano in modo sensibile se si considerano gli occupati per parte dell'anno.

Per quanto concerne il risparmio emerge dall'indagine che la propensione media al risparmio è lievemente diminuita rispetto all'anno precedente; ciò risulta in linea con i dati ufficiali anche se occorre evidenziare che i valori assoluti di partenza sono fortemente sottostimati dall'indagine. A causa della reticenza delle famiglie su questa variabile è opportuna ogni cautela nell'interpretare i risultati.

Per quanto riguarda l'abitazione, il 54,9 per cento delle famiglie vive in case di proprietà o a riscatto; il 39,5 per cento abita case locate ed ha visto crescere il canone mensile del 26,6 per cento rispetto a quello del 1978.

La ricchezza reale netta è cresciuta del 33 per cento rispetto all'anno precedente ragguagliandosi in media a 34.300.000 lire.

(*) L'analisi sul reddito e il risparmio è stata curata da Rocco A. Pirrotta; quella sugli immobili e la ricchezza reale da Giorgio Zen.

(1) Per i risultati degli anni precedenti si vedano i seguenti numeri del Bollettino B.I.: n. 4, 1966; n. 4, 1967; n. 5-6, 1968; n. 1, 1970; n. 1, 1971; n. 3-4, 1973; n. 3-4, 1974; n. 4, 1976; n. 1, 1977; n. 2-3, 1978; n. 3, 1979.

1. **Reddito.**

a) *Reddito familiare.*

Il reddito annuo complessivo delle famiglie italiane è risultato pari, in media, a 9.978.000 lire (2) con un aumento rispetto all'anno precedente del 17,9 per cento in termini monetari e del 2,4 per cento in termini reali. Le percentuali di incremento sono lievemente inferiori a quelle fatte registrare dal reddito disponibile delle famiglie risultante dalla contabilità nazionale (tav. 1.1); nel corso del quinquennio 1975-79 si è avuto però, nel complesso, un avvicinamento dei valori dell'indagine campionaria (3) a quelli desunti dalle fonti ufficiali. Infatti, il divario fra il reddito medio risultante dall'indagine e quello netto disponibile (nuova serie), che si ragguagliava al 26 per cento nel 1975, è sceso al 18 per cento nell'anno in rassegna; è opportuno osservare, al fine di giudicare la significatività dei risultati ottenuti, che l'indagine non rileva alcune componenti del reddito disponibile delle famiglie come definito dal SEC: fra queste, le più rilevanti sono gli interessi attivi, i dividendi e le variazioni delle riserve matematiche di pensioni.

Tav. 1.1

Evoluzione del reddito medio familiare

VOCI	1975	$\frac{1976}{1975}$	$\frac{1977}{1976}$	$\frac{1978}{1977}$	$\frac{1979}{1978}$
	(migliaia di lire)	(variazioni percentuali)			
<i>Prezzi correnti:</i>					
indagine campionaria	4.680	22,7	20,5	22,3	17,9
reddito netto disponibile (1)	5.903	19,7	19,1	17,3	18,8
reddito lordo disponibile (1)	6.184	19,7	19,3	17,5	18,5
<i>Prezzi 1970 (2):</i>					
indagine campionaria	2.600	4,0	2,1	8,2	2,4
reddito netto disponibile . .	3.265	1,9	0,9	4,2	3,2
reddito lordo disponibile . .	3.420	1,9	1,0	4,0	3,0

(1) Fonte: Istat, Isco. Per gli ammortamenti, fonte Istat fino al 1978; nostra stima per il 1979. I valori medi sono stati ottenuti dividendo quelli globali per il numero di famiglie rilevato dall'Istat.

(2) Prezzi impliciti dei consumi finali nazionali delle famiglie.

La curva di distribuzione dei redditi monetari (tav. 1.2) presenta la caratteristica asimmetria positiva e si appiattisce sempre più a causa principalmente della variazione del metro monetario. Per una analisi svincolata dai problemi

(2) L'errore standard campionario è di circa 153.000 lire; il reddito medio effettivo è pertanto compreso fra 9.519.000 e 10.437.000 lire ($9.978.000 \pm 3 \sigma_m$) con un intervallo di confidenza del 99,7 per cento.

(3) Tutte le tavole del presente lavoro che riportano dati di più anni vanno a rettificare quelle pubblicate negli anni precedenti; si è infatti proceduto, per i dati a partire dal 1976, ad una revisione delle procedure automatiche di aggregazione delle informazioni elementari che ha consentito di correggere alcuni errori marginali e giungere a risultati più precisi.

Tav. 1.2

Distribuzione delle famiglie per classi di reddito
(dati percentuali)

Classi di reddito (migliaia di lire)	Distribuzione di famiglie					Quota di reddito sul totale				
	1975	1976	1977	1978	1979	1975	1976	1977	1978	1979
Fino a 1.000	5,4	2,0	1,1	0,3	0,5	0,9	0,3	0,1
da 1.000 a 2.000	14,0	8,2	6,6	4,6	3,5	4,6	2,2	1,4	0,9	0,6
da 2.000 a 3.000	18,7	13,0	10,5	6,3	5,6	10,0	5,7	3,8	1,9	1,4
da 3.000 a 4.000	17,0	17,1	12,5	8,4	7,2	12,7	10,7	6,4	3,6	2,5
da 4.000 a 5.000	13,8	14,3	13,3	10,5	7,8	13,2	11,3	8,7	5,7	3,6
da 5.000 a 6.000	9,6	11,5	11,1	11,9	9,3	11,3	11,0	8,9	7,8	5,2
da 6.000 a 7.000	5,7	8,4	9,1	9,3	8,6	7,9	9,6	8,6	7,2	5,6
da 7.000 a 8.000	5,6	6,7	7,3	8,3	7,5	9,1	8,8	7,9	7,4	5,8
da 8.000 a 9.000	2,5	4,8	6,0	6,7	6,5	4,5	7,1	7,4	6,8	5,6
da 9.000 a 10.000	2,4	3,6	4,8	6,5	6,2	4,9	6,0	6,6	7,3	5,9
da 10.000 a 12.000	2,7	4,5	7,0	10,2	11,2	6,3	8,7	11,2	13,2	12,4
da 12.000 a 15.000	2,6	3,0	4,8	8,1	10,5	14,6	7,0	9,2	12,9	14,1
da 15.000 a 20.000		1,3	3,9	4,8	8,2		4,0	9,6	9,8	14,2
da 20.000 a 25.000		0,8	0,8	2,2	3,4		2,9	2,6	5,7	7,6
oltre 25.000		0,8	1,2	1,9	4,0		4,7	7,6	9,8	15,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Reddito familiare medio . . .	4.680	5.743	6.922	8.466	9.978					
Base del campione (unità) . .	4.447	3.000	2.998	3.001	3.000					

connessi con l'inflazione, le famiglie sono state ordinate in relazione al reddito e suddivise in decili (tavv. 1.3 e 1.4). Le quote di reddito sul totale percepite dai gruppi di famiglie così ottenuti sono rimaste pressoché invariate con eccezione dell'ultimo decile. La variazione di quest'ultima quota, peraltro, è difficilmente riconducibile a cause precise; ciò in quanto, come è noto, proprio nelle code della distribuzione si addensano gli errori statistici. Il rapporto di concentrazione di Gini, calcolato su tutti i valori della distribuzione, è risultato pari a 0,37 restando sostanzialmente invariato rispetto a quello dei tre anni precedenti.

Tav. 1.3

Valori tipici della curva dei redditi
(migliaia di lire)

Valori di ripartizione	1975	1976	1977	1978	1979
1° decile (10% - 90%)	1.401	2.000	2.220	2.899	3.107
2° decile (20% - 80%)	2.034	2.851	3.190	4.110	4.500
3° decile (30% - 70%)	2.559	3.500	4.000	5.030	5.740
4° decile (40% - 60%)	3.124	4.000	4.778	5.900	6.760
5° decile (50% - 50%)	3.722	4.710	5.530	6.960	8.016
6° decile (60% - 40%)	4.351	5.480	6.500	8.150	9.600
7° decile (70% - 30%)	5.133	6.500	7.800	9.655	11.320
8° decile (80% - 20%)	6.301	7.940	9.520	11.420	13.626
9° decile (90% - 10%)	8.147	10.264	12.441	14.590	18.280

**Redditi medi e quote di reddito percepito
per gruppi di famiglie comprese tra decili successivi**
(migliaia di lire; dati percentuali)

Intervalli di reddito	Reddito medio					Quota di reddito sul totale				
	1975	1976	1977	1978	1979	1975	1976	1977	1978	1979
Fino al 1° decile	949	1.389	1.565	2.040	2.168	2,0	2,4	2,3	2,4	2,2
dal 1° al 2° decile	1.736	2.386	2.711	3.552	3.802	3,7	4,1	3,9	4,2	3,8
dal 2° al 3° decile	2.295	3.178	3.601	4.628	5.123	4,9	5,5	5,2	5,4	5,1
dal 3° al 4° decile	2.835	3.779	4.368	5.444	6.211	6,1	6,5	6,3	6,4	6,1
dal 4° al 5° decile	3.431	4.351	5.130	6.396	7.458	7,3	7,6	7,4	7,5	7,5
dal 5° al 6° decile	4.019	5.073	6.044	7.530	8.801	8,5	8,8	8,7	8,8	8,8
dal 6° al 7° decile	4.721	5.978	7.161	8.895	10.463	10,0	10,4	10,3	10,5	10,4
dal 7° all'8° decile	5.664	7.170	8.647	10.491	12.426	12,1	12,5	12,4	12,4	12,4
dal 8° al 9° decile	7.183	8.908	10.843	12.782	15.598	15,3	15,5	15,6	15,1	15,6
oltre il 9° decile	14.101	15.319	19.372	23.133	28.062	30,1	26,7	27,9	27,3	28,1
In complesso	4.680	5.743	6.922	8.466	9.978	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Distribuzione del reddito familiare per condizione professionale del capofamiglia
(rapporti di composizione)

Classi di reddito (1)	fino a 2.000		da 2.000 a 4.000		da 4.000 a 6.000		da 6.000 a 8.000		da 8.000 a 10.000		da 10.000 a 12.000		da 12.000 a 15.000		oltre 15.000		Totale		Reddito medio	
	% red-dito	% fami-glie	% red-dito	% fami-glie	% red-dito	% fami-glie	% red-dito	% fami-glie	% red-dito	% fami-glie	% red-dito	% fami-glie	% red-dito	% fami-glie	% red-dito	% fami-glie	% red-dito	% fami-glie		
Condizione professionale																				
<i>Lavoratore dipendente</i>	0,1	0,6	1,0	3,3	4,4	8,4	6,8	9,6	7,6	8,4	8,1	7,3	9,1	6,8	18,9	8,5	56,0	52,9	10.570	
dirigente	-	-	-	-	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,9	0,7	3,9	1,5	5,2	2,6	20.360	
impiegato	-	-	0,1	0,3	0,8	1,6	2,0	2,9	2,3	2,6	3,1	2,8	3,9	2,9	7,6	3,5	19,8	16,6	11.950	
salariato in agricoltura	0,2	0,3	0,7	0,3	0,5	0,3	0,4	0,4	0,4	0,1	0,1	0,3	0,2	0,8	0,4	2,5	2,9	8.340	
salariato in altri settori	0,1	0,4	0,6	2,3	3,3	6,3	4,4	6,2	4,8	5,3	4,7	4,2	4,0	3,0	6,6	3,1	28,5	30,8	9.270	
<i>Lavoratore autonomo</i>	0,1	0,5	0,5	1,5	1,7	3,4	2,3	3,2	2,2	2,4	2,7	2,4	3,2	2,4	13,8	5,1	26,5	20,9	12.610	
in agricoltura	0,3	0,2	0,5	0,5	1,1	0,6	0,9	0,6	0,7	0,8	0,7	0,8	0,6	1,4	0,6	4,9	5,4	9.180	
in altri settori	0,1	0,2	0,3	0,8	1,1	2,2	1,4	1,9	1,3	1,4	1,4	1,3	1,8	1,4	6,8	2,7	14,2	11,9	11.940	
imprenditore, professionista	-	-	..	0,2	0,1	0,1	0,3	0,4	0,3	0,3	0,5	0,4	0,6	0,4	5,6	1,8	7,4	3,6	19.560	
<i>Persona in condizione non professionale</i>	0,4	2,9	2,5	7,9	2,7	5,4	2,3	3,3	1,7	1,9	1,6	1,5	1,8	1,3	4,5	2,0	17,5	26,2	6.670	
Totale	0,6	4,0	4,0	12,7	8,8	17,2	11,4	16,1	11,5	12,7	12,4	11,2	14,1	10,5	37,2	15,6	100,0	100,0	9.978	

(1) Migliaia di lire.

Con riferimento alla condizione professionale del capofamiglia (tav. 1.5), ponendo pari a 100 il reddito medio complessivo, quello delle famiglie con capofamiglia lavoratore dipendente è risultato di 106, per le famiglie dei lavoratori autonomi di 126 e per quelle dei percettori in condizione non professionale (soprattutto pensionati) di 67. Questi risultati, al pari di quelli riferiti alle singole condizioni professionali, sono in linea con quelli degli anni precedenti, ai quali si rimanda (4).

Il reddito familiare complessivo è costituito per oltre la metà (53,3 per cento) da reddito da lavoro dipendente (tav. 1.6); segue il reddito misto con il 19,4 per cento, il reddito da trasferimenti con il 16,3 per cento e, infine, il reddito da capitale con l'11 per cento (5). Con riguardo ai parametri evidenziati nella tavola 1.6, risultano confermate le osservazioni fatte nel lavoro dell'anno precedente (6).

Tav. 1.6

Struttura del reddito familiare
(dati percentuali)

Parametri	Reddito da lavoro dipendente	Reddito misto	Reddito da capitale (2)	Reddito da trasferimenti
<i>Reddito familiare:</i>				
fino a 2 milioni	13,4	7,4	8,1	71,1
da 2 a 4 milioni	25,6	9,9	8,3	56,2
da 4 a 6 milioni	49,1	14,2	7,6	29,1
da 6 a 8 milioni	58,2	14,8	8,8	18,2
da 8 a 10 milioni	62,6	13,4	9,7	14,3
da 10 a 12 milioni	62,6	16,8	8,5	12,1
oltre 12 milioni	51,3	24,2	13,1	11,4
<i>Condizione professionale (1):</i>				
imprenditore, professionista	13,1	64,8	15,6	6,5
dirigente	74,1	5,7	15,9	4,3
impiegato	79,6	3,8	10,9	5,7
lavoratore dipendente in agricoltura	77,8	4,6	6,4	11,2
lavoratore dipendente in altri settori	84,7	3,3	6,0	6,0
lavoratore autonomo in agricoltura	21,3	41,9	19,4	17,4
lavoratore autonomo in altri settori	13,0	67,5	13,2	6,3
persona in condizione non professionale	23,5	3,7	12,0	60,8
<i>Settore di attività (1):</i>				
agricoltura	41,0	28,9	15,3	14,8
industria, artigianato	67,4	19,0	8,6	5,0
Pubblica Amministrazione	79,1	4,5	11,0	5,4
altre attività	46,6	34,5	11,7	7,2
<i>Aree geografiche:</i>				
Nord-Centro	54,1	19,7	10,4	15,8
Sud-Isole	58,6	6,8	14,5	20,1
Totale . . .	53,3	19,4	11,0	16,3

(1) Con riferimento al capofamiglia.

(2) Redditi da immobili (compresi i fitti imputati) e da aziende date in affitto.

(4) Cfr. da ultimo Rocco A. Pirrotta — Reddito, risparmio e patrimonio immobiliare delle famiglie italiane nell'anno 1978 — in Bollettino B.I. n. 3, 1979, pag. 198 e segg.

(5) Si ricorda che il reddito da capitale non comprende interessi e dividendi perché non rilevati.

(6) Cfr. Bollettino B.I. n. 3, 1979, pagg. 203, 204.

b) *Reddito individuale.*

Il reddito individuale annuo complessivo è risultato pari a 5.412.000 lire con un aumento del 19,3 per cento rispetto all'anno precedente (tav. 1.7).

Tav. 1.7

Distribuzione degli individui per classi di reddito

(dati percentuali)

Classi di reddito (migliaia di lire)	Distribuzione di individui					Quota di reddito sul totale				
	1975	1976	1977	1978	1979	1975	1976	1977	1978	1979
Fino a 500	3,9	3,1	2,6	2,6	2,4	0,5	0,3	0,2	0,2	0,1
da 500 a 1.000	19,7	13,9	9,8	5,2	3,9	5,4	3,4	2,1	0,9	0,6
da 1.000 a 1.500	10,6	11,0	13,7	12,9	6,5	4,6	4,0	4,2	3,7	1,6
da 1.500 a 2.000	10,3	8,2	6,9	6,8	9,7	6,3	4,4	3,2	2,6	3,0
da 2.000 a 2.500	11,7	8,4	6,0	5,5	4,7	9,3	5,8	3,6	2,8	2,0
da 2.500 a 3.000	11,5	11,2	8,0	5,2	5,3	11,2	9,4	5,8	3,3	2,8
da 3.000 a 3.500	7,3	7,5	7,5	5,5	3,8	8,3	7,5	6,4	4,0	2,3
da 3.500 a 4.000	7,1	9,5	10,5	9,5	6,9	9,4	10,7	10,3	8,1	4,9
da 4.000 a 4.500	4,2	5,8	6,7	7,2	5,8	6,3	7,4	7,4	6,8	4,6
da 4.500 a 5.000	3,3	5,5	6,0	8,6	8,0	5,6	8,0	7,5	9,3	7,2
da 5.000 a 6.000	3,9	6,5	8,2	11,4	13,5	7,6	10,8	11,8	14,0	14,1
da 6.000 a 7.000	1,8	3,1	4,8	6,3	9,4	4,3	6,0	8,0	9,1	11,5
da 7.000 a 8.000	1,2	1,7	2,5	4,0	5,4	3,3	3,9	4,9	6,7	7,6
da 8.000 a 9.000	0,7	1,2	1,7	2,2	3,7	2,1	3,0	3,6	4,1	5,7
da 9.000 a 10.000	0,7	1,0	1,2	1,9	2,6	2,3	2,8	3,0	4,0	4,7
da 10.000 a 12.000	0,6	0,8	1,5	1,9	2,9	3,7	2,6	4,1	4,6	5,9
oltre 12.000	1,5	1,6	2,4	3,3	5,5	9,8	10,0	13,9	15,8	21,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Reddito medio	2.827	3.360	3.894	4.535	5.412					
Base del campione (unità) . . .	7.557	5.128	5.328	5.602	5.531					

L'analisi dei decili di individui ordinati per reddito crescente (tav. 1.8) mostra, come già osservato per le famiglie, che le quote di reddito totale di pertinenza di ciascun gruppo di individui non sono mutate sostanzialmente nel quinquennio 1975-79 se si eccettua l'ultimo decile. Il rapporto di concentrazione di Gini, calcolato su tutti i valori della distribuzione, è risultato pari a 0,41, di un punto inferiore a quello dell'anno precedente.

Con riferimento alla condizione professionale (tav. 1.9), si rileva che i lavoratori autonomi hanno il reddito medio più elevato, del 46 per cento superiore alla media generale; seguono i lavoratori dipendenti che godono in media di un reddito del 9 per cento più alto di quello globale; infine, i pensionati con un reddito inferiore di 43 punti percentuali a quello medio generale.

c) *Occupazione e reddito da lavoro.*

Il 72,1 per cento dei percettori di reddito intervistati ha dichiarato di essere occupato a tempo pieno o parziale, il 26,1 per cento si è qualificato pensionato e il restante 1,8 per cento in altra condizione (tav. 1.10).

Tav. 1.8

**Redditi medi e quote di reddito percepito
per gruppi di individui compresi tra decili successivi**
(migliaia di lire; dati percentuali)

Intervalli di reddito	Reddito medio					Quota di reddito sul totale				
	1975	1976	1977	1978	1979	1975	1976	1977	1978	1979
Fino al 1° decile	516	612	655	736	850	1,8	1,8	1,7	1,6	1,6
dal 1° al 2° decile	806	964	1.062	1.318	1.566	2,8	2,9	2,7	2,9	2,9
dal 2° al 3° decile	1.070	1.359	1.473	1.845	2.313	3,8	4,0	3,7	4,0	4,3
dal 3° al 4° decile	1.533	1.991	2.222	2.769	3.375	5,4	5,9	5,7	6,1	6,2
dal 4° al 5° decile	2.015	2.583	2.966	3.646	4.247	7,1	7,7	7,6	8,0	7,8
dal 5° al 6° decile	2.450	3.078	3.580	4.220	5.000	8,7	9,1	9,2	9,3	9,2
dal 6° al 7° decile	2.890	3.654	4.115	4.869	5.793	10,2	10,8	10,5	10,7	10,7
dal 7° all'8° decile	3.505	4.257	4.854	5.619	6.583	12,4	12,6	12,4	12,4	12,1
dall'8° al 9° decile	4.383	5.261	6.025	6.872	8.118	15,5	15,7	15,5	15,1	15,0
oltre il 9° decile	9.136	9.894	12.080	13.546	16.378	32,3	29,5	31,0	29,9	30,2
In complesso	2.827	3.360	3.894	4.535	5.412	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Distribuzione del reddito individuale complessivo per condizione professionale
(rapporti di composizione)

Classi di reddito (1)	fino a 1.000		da 1.000 a 2.000		da 2.000 a 3.000		da 3.000 a 4.000		da 4.000 a 6.000		da 6.000 a 8.000		da 8.000 a 10.000		oltre 10.000		Totale		Reddito medio (1)
	% red-dito	% individui	% red-dito	% individui	% red-dito	% individui	% red-dito	% individui	% red-dito	% individui	% red-dito	% individui	% red-dito	% individui	% red-dito	% individui	% red-dito	% individui	
Condizione professionale																			
<i>Lavoratore dipendente</i>	0,3	2,7	0,8	3,1	1,8	3,7	4,3	6,3	21,0	14,7	11,6	6,9	4,2	12,4	3,9	61,2	56,5	5.880	
dirigente	—	—	—	—	—	—	—	—	0,1	0,2	0,1	0,3	0,2	3,6	1,0	4,2	1,4	15.890	
impiegato	0,1	0,6	0,2	0,7	0,3	0,6	0,8	1,2	7,1	6,4	5,0	3,9	2,4	5,7	1,9	24,5	19,7	6.770	
salarinato in agricoltura	..	0,4	0,2	0,6	0,3	0,5	0,5	0,7	0,6	0,2	0,2	0,1	0,1	—	—	1,9	3,1	3.250	
salarinato in altri settori	0,2	1,7	0,4	1,8	1,2	2,6	3,0	4,4	12,2	7,9	6,3	2,6	1,5	3,1	1,0	30,6	32,3	5.150	
<i>Lavoratore autonomo</i>	0,1	1,3	0,3	1,2	0,6	1,2	0,9	1,4	3,0	2,7	2,0	2,5	1,5	12,6	3,7	22,7	15,5	7.930	
in agricoltura	..	0,4	0,1	0,4	0,2	0,4	0,4	0,6	0,6	0,7	0,5	0,3	0,2	1,5	0,4	3,7	3,6	5.650	
in altri settori	0,1	0,5	0,2	0,6	0,3	0,7	0,4	0,7	2,0	1,6	1,2	1,8	1,0	6,5	2,0	12,9	8,8	7.970	
imprenditore, professionista	..	0,4	..	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,4	0,5	0,3	0,4	0,3	4,6	1,3	6,1	3,1	10.350	
<i>Persone in condizione non professionale</i>	0,3	2,3	3,5	11,9	2,4	5,2	2,0	3,0	2,9	3,0	1,2	1,0	0,6	2,4	0,8	16,1	28,0	3.090	
Totale	0,7	6,3	4,6	16,2	4,8	10,1	7,2	10,7	25,9	27,2	19,0	10,4	6,3	27,4	8,4	100,0	100,0	5.412	

(1) Migliaia di lire.

Distribuzione dei percettori di reddito per condizione professionale

(dati percentuali)

Voci	Occupati	Parzialmente occupati	Disoccupati	Benestanti	Pensionati	Altre condizioni
<i>Titolo di studio:</i>						
laurea	86,1	6,2	—	6,5	0,6	0,6
media superiore	77,5	9,3	0,3	0,9	9,3	2,7
media inferiore	81,5	7,5	0,2	0,3	8,9	1,6
licenza elementare	61,8	9,2	0,3	0,3	27,9	0,5
alfabeta	24,2	7,0	0,3	0,3	67,8	0,4
analfabeta	9,8	12,8	0,6	—	75,6	1,2
<i>Età:</i>						
fino a 20 anni	59,6	28,9	—	—	0,3	11,2
da 21 a 30 anni	82,3	14,9	0,3	—	0,6	1,9
da 31 a 40 anni	90,6	7,6	0,2	0,2	1,4	—
da 41 a 50 anni	86,0	9,2	0,3	0,4	3,6	0,5
da 51 a 65 anni	55,8	4,7	0,3	0,5	38,3	0,4
oltre 65 anni	6,3	0,7	0,1	1,1	91,4	0,4
<i>Sesso:</i>						
uomini	71,5	8,0	0,3	0,1	19,3	0,8
donne	50,5	9,1	0,1	0,9	37,7	1,7
<i>Tipo di percettore:</i>						
capofamiglia	69,2	5,1	0,4	0,3	24,6	0,4
altro percettore	56,5	11,8	2,0	0,4	27,2	2,1
<i>Aree geografiche:</i>						
Nord-Centro	66,9	5,6	0,2	0,5	25,5	1,3
Sud-Isole	55,1	15,1	0,4	0,1	28,4	0,9
Totale . . .	63,6	8,5	0,2	0,4	26,1	1,2

Dai dati sulla forza-lavoro (tav. 1.11) si rileva che il fenomeno dell'occupazione parziale è particolarmente rilevante per gli individui non provvisti di alcun titolo di studio; gli analfabeti, inoltre, fanno registrare la percentuale di disoccupati più elevata.

Tav. 1.11

Distribuzione della forza - lavoro
(dati percentuali)

Voci	Occupato	Parzialmente occupato	Disoccupato
<i>Titolo di studio:</i>			
laurea	93,3	6,7	—
media superiore	89,0	10,7	0,3
media inferiore	91,4	8,4	0,2
licenza elementare	86,8	12,9	0,3
alfabeta	76,9	22,3	0,8
analfabeta	42,1	55,3	2,6
<i>Età:</i>			
fino a 20 anni	67,3	32,7	—
da 21 a 30 anni	84,4	15,3	0,3
da 31 a 40 anni	92,0	7,8	0,2
da 41 a 50 anni	90,1	9,6	0,3
da 51 a 65 anni	91,8	7,7	0,5
oltre 65 anni	88,6	10,0	1,4
<i>Sesso:</i>			
uomini	89,6	10,0	0,4
donne	84,4	15,3	0,3
<i>Tipo di percettore:</i>			
capofamiglia	92,4	7,1	0,5
altro percettore	82,3	17,6	0,1
<i>Aree geografiche:</i>			
Nord-Centro	92,1	7,7	0,2
Sud-Isole	78,3	21,1	0,6
Totale . . .	88,0	11,7	0,3

La stabilità dell'occupazione è più accentuata per gli individui in età intermedia (da 31 a 65 anni) già inseriti stabilmente nel mercato del lavoro; per gli uomini rispetto alle donne e per i residenti nel Nord-Centro rispetto agli abitanti del Mezzogiorno. Questi risultati concordano ampiamente con quelli degli anni passati (7).

(7) Cfr. Bollettino B.I. n. 3, 1979, pag. 211 e segg.

Il reddito medio annuo da lavoro (tav. 1.12) è risultato pari a 5.898.000 lire per gli occupati a tempo pieno e a 1.895.000 lire per quelli a tempo parziale (in media 6,4 mesi). Nel complesso il reddito medio da lavoro (dipendente e autonomo) è stato di 5.428.000 lire con un aumento del 19,7 per cento rispetto all'anno precedente. Con riferimento ai settori di attività il reddito medio che ha registrato l'incremento maggiore rispetto all'anno precedente è quello dell'agricoltura (32,6 per cento); segue il terziario con il 20,2 per cento, la Pubblica Amministrazione con il 19,9 e, infine, l'industria e artigianato con il 16,5 per cento.

Tav. 1.12

Distribuzione dei redditi annui da lavoro per settore di attività

Settore di attività	Interamente occupati	Parzialmente occupati	Totale
<i>Agricoltura:</i>			
% individui	7,3	31,7	10,2
importo medio (1)	3.492	2.078	3.326
<i>Industria, artigianato:</i>			
% individui	39,6	29,5	38,4
importo medio (1)	5.756	2.082	5.325
<i>Pubblica Amministrazione:</i>			
% individui	22,2	12,7	21,1
importo medio (1)	6.065	1.608	5.542
<i>Altri settori:</i>			
% individui	30,9	26,1	30,3
importo medio (1)	6.530	1.592	5.950
<i>Totale:</i>			
% individui	100,0	100,0	100,0
importo medio (1)	5.898	1.895	5.428
Base del campione (unità)	3.522	468	3.990

(1) Migliaia di lire.

Dopo aver elaborato i dati ufficiali (8) si è confrontata la composizione del campione per quanto riguarda la suddivisione degli occupati nei vari rami di attività con i dati di contabilità nazionale; dal raffronto è emerso che gli occupati nell'industria e artigianato sono rappresentati in misura esatta nel campione; l'indagine sottostima gli occupati in agricoltura che costituiscono il 12,4 per

(8) I dati di contabilità nazionale sono stati elaborati come segue: a) dai lavoratori indipendenti dei tre settori interessati sono stati esclusi i coadiuvanti che non vengono rilevati con l'indagine; b) gli occupati del settore «altri servizi non destinabili alla vendita» sono stati considerati unitamente a quelli del settore «servizi vari destinabili alla vendita» in quanto classificati tra gli «altri settori» con l'indagine.

Reddito annuo medio da lavoro

(occupati per l'intero anno)

(indici reddito medio = 100)

Parametri	1979	Parametri	1979
Ammontare medio (migliaia di lire)	5.898		
<i>Percettore:</i>		<i>Condizione professionale:</i>	
capofamiglia	114	imprenditore, professionista	172
altro (coniuge, figlio)	79	dirigente	221
		impiegato	106
		lavoratore dipendente in agricoltura .	58
		lavoratore dipendente in altri settori	86
<i>Sesso:</i>		lavoratore autonomo in agricoltura .	56
uomini	109	lavoratore autonomo in altri settori .	113
donne	78		
		<i>Ampiezza comuni:</i>	
<i>Titolo di studio:</i>		fino a 5.000 abitanti	87
laurea	162	da 5.000 a 20.000 abitanti	94
media superiore	114	da 20.000 a 50.000 abitanti	97
media inferiore	95	da 50.000 a 200.000 abitanti	106
licenza elementare	85	oltre 200.000 abitanti	116
alfabeta	64		
analfabeta	56	<i>Aree geografiche:</i>	
		Nord-Centro	107
<i>Età:</i>		Sud-Isole	82
fino a 20 anni	53		
da 21 a 30 anni	88		
da 31 a 40 anni	104		
da 41 a 50 anni	111		
da 51 a 65 anni	110		
oltre 65 anni	64		
		<i>Settore di attività:</i>	
agricoltura	59		
industria, artigianato	98		
Pubblica Amministrazione	103		
altre attività	111		

cento del totale secondo i dati ufficiali e il 10,2 per cento del campione Banca d'Italia e gli occupati nei servizi (34,2 per cento per la contabilità nazionale e 30,3 per cento nel campione). Sono invece fortemente sovrastimati gli occupati della Pubblica Amministrazione (14,9 per cento della contabilità nazionale contro 21,1 per cento del campione).

Prendendo in considerazione i redditi da lavoro degli occupati per l'intero anno (tav. 1.13), è possibile rilevare quanto segue:

- a) il reddito da lavoro del capofamiglia è di circa il 45 per cento superiore a quello degli altri percettori;
- b) il reddito da lavoro degli uomini supera del 40 per cento quello delle donne;
- c) a titoli di studio più elevati corrispondono più alti redditi da lavoro;
- d) il reddito medio più elevato è percepito dagli individui in età compresa fra 41 e 50 anni;
- e) il settore di attività con più alti redditi medi da lavoro è il terziario, seguito immediatamente dalla Pubblica Amministrazione;
- f) il valore medio del reddito da lavoro risulta correlato positivamente con l'ampiezza demografica dei comuni di residenza;
- g) il reddito delle regioni centro-settentrionali è del 30 per cento superiore a quello delle regioni meridionali.

Prendendo in esame i soli redditi da lavoro dipendente si può anzitutto osservare che su cento lavoratori censiti con l'indagine, 6 risultano addetti all'agricoltura, 41 sono impiegati nell'industria e artigianato, 26 sono dipendenti pubblici e 27 sono addetti al terziario (tav. 1.14). Rispetto ai corrispon-

Tav. 1.14

**Distribuzione dei lavoratori dipendenti
per classi di reddito e per settori di attività**

(dati percenuali)

Classi di reddito (migliaia di lire)	Agricoltura	Industria Artigianato	Pubblica Ammini- strazione	Altre attività	Totale
Fino a 500	6,2	1,7	0,4	2,6	1,9
da 500 a 1.000	17,1	2,8	1,2	7,6	4,5
da 1.000 a 1.500	14,0	2,6	2,3	4,3	3,6
da 1.500 a 2.000	9,4	2,3	2,5	2,9	2,9
da 2.000 a 2.500	5,7	2,9	1,2	4,2	3,0
da 2.500 a 3.000	9,3	3,7	1,2	4,8	3,7
da 3.000 a 3.500	6,7	5,1	1,7	2,4	3,6
da 3.500 a 4.000	19,2	8,6	5,8	8,2	8,4
da 4.000 a 4.500	2,1	8,1	8,3	6,5	7,3
da 4.500 a 5.000	2,6	15,6	17,2	9,6	13,7
da 5.000 a 6.000	3,1	23,9	30,5	18,2	22,9
da 6.000 a 8.000	2,6	17,6	21,8	19,4	18,3
da 8.000 a 10.000	1,0	2,8	2,8	5,2	3,3
oltre 10.000	1,0	2,3	3,1	4,1	2,9
Totale . . .	100	100	100	100	100
Reddito medio	2.725	5.120	5.610	5.073	5.084
Base del campione (unità) . . .	192	1.289	830	831	3.142

denti dati ufficiali, l'indagine sottostima di 1,4 punti i salariati agricoli, di 3,7 punti gli addetti nell'industria e artigianato e di 1,6 punti gli occupati nel terziario mentre sovrastima di 6,7 punti i dipendenti pubblici. I dati contenuti nella tavola 1.14 comprendono anche i lavoratori dipendenti occupati per parte dell'anno il cui reddito è riferito ai soli mesi lavorati. Volendo procedere ad un raffronto più consistente con la metodologia di calcolo dei dati ufficiali, si è ritenuto opportuno escludere dalla elaborazione della tavola 1.15 gli occupati per parte dell'anno.

Tav. 1.15

**Distribuzione dei lavoratori dipendenti (occupati per l'intero anno)
per classi di reddito e per settori di attività
(dati percentuali)**

Classi di reddito (migliaia di lire)	Agricoltura	Industria Artigianato	Pubblica Ammini- strazione	Altre attività	Totale
Fino a 500	—	0,7	0,1	0,7	0,5
da 500 a 1.000	4,5	0,9	—	2,8	1,2
da 1.000 a 1.500	2,3	1,2	0,6	2,3	1,3
da 1.500 a 2.000	4,6	1,0	0,9	1,5	1,2
da 2.000 a 2.500	5,5	2,5	0,7	4,2	2,5
da 2.500 a 3.000	11,0	3,2	1,0	4,9	3,1
da 3.000 a 3.500	4,6	4,3	1,5	2,3	3,0
da 3.500 a 4.000	18,3	9,2	6,2	8,7	8,3
da 4.000 a 4.500	5,4	8,7	8,9	7,3	8,3
da 4.500 a 5.000	12,2	16,9	18,6	11,2	15,8
da 5.000 a 6.000	13,5	26,3	32,7	21,0	26,7
da 6.000 a 8.000	8,9	19,5	22,8	22,6	21,1
da 8.000 a 10.000	4,6	3,1	2,8	5,8	3,7
oltre 10.000	4,6	2,5	3,2	4,7	3,3
Totale . . .	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Reddito medio	4.718	5.481	5.779	5.635	5.596
Base del campione (unità) . . .	44	1.159	781	714	2.698

Con riferimento, quindi, ai soli occupati per l'intero anno, il reddito medio netto da lavoro dipendente si è ragguagliato a 5.596.000 lire; i valori medi per settore di attività sono, in questo caso, molto più vicini a quello medio generale: infatti, i pubblici dipendenti risultano avere un reddito medio solo del 3 per cento superiore a quello globale; gli occupati nel terziario hanno un reddito medio che supera di meno dell'1 per cento il valore generale; gli occupati nell'industria hanno un reddito del 2 per cento inferiore alla media; infine, i salariati agricoli occupati stabilmente hanno un reddito medio del 16 per cento inferiore alla media generale. I dati sembrano confermare ancora una volta che le persone inserite stabilmente nel mercato del lavoro non soffrono, in media, eccessive disparità retributive mentre le disuguaglianze si accentuano sensibilmente se si considerano i lavoratori che non hanno una occupazione stabile.

Se si pongono a confronto i redditi medi da lavoro dipendente risultanti dall'indagine con quelli di contabilità nazionale, opportunamente elaborati (9), si ottengono i seguenti risultati:

Settore	Reddito medio di contabilità nazionale (a)	Reddito medio indagine (totale occupati) (b)	Reddito medio indagine (occupati per l'intero anno) (c)	Rapporti	
				$\frac{a}{b}$	$\frac{a}{c}$
Agricoltura	4.659	2.725	4.718	1,71	0,99
Industria e artigianato	6.005	5.120	5.481	1,17	1,10
Pubblica Amministrazione	6.479	5.610	5.779	1,15	1,12
Altri settori	6.076	5.073	5.635	1,20	1,08
Totale	6.016	5.084	5.596	1,18	1,08

Confrontando le colonne dei rapporti, si nota uno scostamento molto forte per il settore agricoltura spiegato, in gran parte, dalle differenti metodologie di rilevazione adottate dalla contabilità nazionale e dall'indagine B.I.; risultano inoltre confermate le osservazioni fatte al riguardo nel lavoro sul 1976 (10).

Considerando ancora i soli lavoratori dipendenti occupati per tutto l'anno è possibile ottenere una analisi più significativa con riferimento alle variabili titolo di studio ed età che esercitano maggiore influenza nella determinazione del reddito da lavoro. Dai dati esposti nella tavola 1.16, infatti, si osserva che il rapporto fra il reddito medio più elevato e quello medio più basso con riferi-

(9) I dati di contabilità nazionale sono stati elaborati secondo il seguente procedimento:

- a) le retribuzioni lorde della branca «servizi non destinabili alla vendita - altri servizi» sono state incorporate fra quelle dei «servizi destinabili alla vendita» pervenendo, in tal modo, alle retribuzioni lorde della «Pubblica Amministrazione»; si è così ottenuta una classificazione in quattro settori comparabile con quella dell'indagine;
- b) queste retribuzioni lorde sono state rapportate al numero di occupati dipendenti per settore ottenendo in tal modo il reddito medio lordo pro-capite;
- c) ogni singolo valore medio è stato poi depurato della percentuale di contributi sociali obbligatori a carico del lavoratore ottenendo i valori medi al lordo di imposta;
- d) quest'ultimo valore è stato depurato delle ritenute erariali trattenute alla fonte tenendo conto delle sole detrazioni di imposta spettanti per quota esente, spese per la produzione del reddito e oneri e spese personali (totale 138.000 pro-capite).

È da osservare che operando nel modo descritto i valori medi ottenuti sono da considerarsi sottostimati per due ordini di motivi: anzitutto perché non si è tenuto conto, per semplicità di calcolo, delle detrazioni per carichi di famiglia e poi perché calcolando i redditi al netto di imposta sui valori medi, risulta sottostimato l'effetto perequativo derivante dalla progressività delle aliquote.

(10) Cfr. Bollettino B.I. n. 4, 1977, pagg. 857-858.

Tav. 1.16

**Redditi medi da lavoro dipendente (occupati per l'intero anno)
per titolo di studio ed età**
(migliaia di lire)

Titolo di studio	Età					Tutte le età
	Fino a 20 anni	da 21 a 30 anni	da 31 a 40 anni	da 41 a 50 anni	oltre 50 anni	
Laurea	—	5.840	6.898	8.086	9.917	7.603
Diploma scuola media superiore	4.160	5.286	6.501	7.625	7.155	6.190
Diploma scuola media inferiore	3.178	5.111	5.608	6.227	6.159	5.268
Licenza elementare	2.347	4.382	4.908	5.301	5.355	4.977
Senza titolo di studio	(1)2.584	(1)4.395	4.726	4.760	4.418	4.500
Totale . . .	3.181	5.094	5.805	6.205	6.106	5.596

(1) Il dato è da considerarsi anomalo attesa la scarsità di frequenze per l'incrocio considerato.

mento all'età del percettore è di 1,95 mentre quello calcolato con riferimento al titolo di studio è di 1,69; ciò significa che il ventaglio retributivo riferito alla variabile età è più ampio di quello derivante dal titolo di studio.

Tav. 1.17

Trasferimenti
(dati percentuali)

Voci	Pensioni	Assistenza sociale	Liquidazioni	Altri trasferimenti	Nessun trasferimento (1)
<i>Tipo di percettore:</i>					
capofamiglia	31,0	2,3	1,7	2,9	64,3
altro percettore	28,7	1,8	1,9	3,4	65,0
<i>Sesso:</i>					
uomini	24,0	2,0	2,0	2,8	70,8
donne	39,8	2,1	1,5	3,6	54,4
<i>Aree geografiche:</i>					
Nord-Centro	28,0	1,0	2,3	3,6	66,5
Sud-Isole	34,4	4,3	0,7	2,2	60,2
Totale . . .	29,9	2,0	1,8	3,1	64,6
Valore medio (migliaia di lire)	2.509	613	2.634	1.857	—

(1) Il totale supera 100 in quanto uno stesso percettore può aver ricevuto più di un trasferimento.

d) *Trasferimenti.*

Il 35,4 per cento degli individui intervistati ha dichiarato di aver ricevuto trasferimenti per un valore medio globale, riferito agli individui interessati, pari a 2.490.000 lire, con un incremento del 30 per cento rispetto all'anno precedente.

La maggioranza dei trasferimenti è costituita dalle pensioni che sono risultate in media pari a 2.509.000 lire; seguono le liquidazioni, risultate di 2.634.000 lire, gli altri trasferimenti, pari a 1.857.000 lire e, infine, l'assistenza sociale per 613.000 lire annue (tav. 1.17).

2. Risparmio.

La rilevazione del risparmio è affetta da un errore sistematico derivante dalla reticenza delle famiglie intervistate soprattutto con riferimento agli investimenti in attività finanziarie. Tuttavia, limitando l'analisi agli aspetti qualitativi, è possibile individuare le variabili che influiscono sulla formazione del risparmio e sulla diversificazione degli investimenti.

Tav. 2.1

Distribuzione del risparmio familiare per classi di reddito

V o c i	Classi di reddito (migliaia di lire)							Totale
	fino a 2.000	da 2.000 a 4.000	da 4.000 a 6.000	da 6.000 a 8.000	da 8.000 a 10.000	da 10.000 a 15.000	oltre 15.000	
<i>Risparmio (1)</i>								
positivo	6,9	23,3	28,5	39,8	47,6	57,4	75,3	44,7
negativo	3,4	3,4	4,7	3,9	4,5	3,7	6,0	4,3
nullo	88,9	73,0	66,8	55,1	47,1	38,6	18,1	50,4
non indicato . .	0,8	0,3	-	1,2	0,8	0,3	0,6	0,6
<i>Ammontare medio del risparmio (2)</i>								
positivo	18	155	321	629	861	1.665	4.377	1.334
negativo	-12	-123	-55	-47	-98	-270	-997	-263
netto	6	32	266	582	763	1.395	3.380	1.071
<i>Reddito medio (2)</i>	1.540	3.110	5.130	7.030	9.010	12.215	23.820	9.978
<i>Propensione media al risparmio . .</i>	0,4	1,0	5,2	8,3	8,5	11,4	14,2	10,7

(1) Frequenze percentuali

(2) Migliaia di lire

Nel 1979, circa la metà delle famiglie intervistate ha speso tutto il reddito guadagnato; 45 famiglie su cento hanno registrato risparmio positivo e 5 famiglie su cento risparmio negativo (tav. 2.1). Il risparmio medio netto è correlato positivamente con il livello di reddito familiare e la propensione media al risparmio è diminuita rispetto all'anno precedente: questa diminuzione trova riscontro nei dati ufficiali (11), anche se i valori assoluti di partenza sono molto lontani.

Con riferimento alla condizione professionale del capofamiglia (tav. 2.2) si rileva che i dati sono anomali rispetto ai risultati consolidati nel corso degli anni;

(11) Cfr. Relazione della Banca d'Italia sul 1979, pag. 59.

Propensione media al risparmio delle famiglie per condizione professionale del capofamiglia

Condizione professionale	Famiglie con risparmio (1)				Ammontare medio del risparmio (2)			Reddito medio (2)	Propensione media al risparmio (s/y · 100)
	positivo	negativo	nullo	non indicato	positivo	negativo	netto		
<i>Lavoratore dipendente</i>	49,2	3,7	46,5	0,6	1.416	-139	1.277	10.570	12,1
dirigente	61,0	6,5	32,5	-	2.378	-822	1.556	20.360	7,6
impiegato	56,6	3,8	39,0	0,6	1.757	-78	1.679	11.950	14,1
salariato in agricoltura	55,1	1,1	43,8	-	1.143	-44	1.099	8.340	13,2
salariato in altri settori	43,7	3,7	52,0	0,6	1.195	-122	1.073	9.270	11,6
<i>Lavoratore autonomo</i>	53,0	8,4	37,8	0,8	2.077	-722	1.355	12.610	10,7
in agricoltura	48,8	8,1	42,5	0,6	1.283	-461	822	9.180	8,9
in altri settori	52,5	7,9	39,0	0,6	2.086	-529	1.557	11.940	13,0
imprenditore, professionista	62,4	10,1	25,7	1,8	3.201	-1.726	1.475	19.560	7,5
<i>Persona in condizione non professionale</i>	29,1	2,4	68,1	0,4	574	-101	473	6.670	7,1
Totale	44,7	4,3	50,4	0,6	1.334	-263	1.071	9.978	10,7

(1) Frequenze percentuali.

(2) Migliaia di lire.

in particolare, il valore molto basso della propensione al risparmio delle famiglie dei lavoratori autonomi è spiegabile solo a causa dell'elevata reticenza di quelle con reddito più alto.

Con riguardo all'età del capofamiglia (tav. 2.3), si osserva una propensione al risparmio maggiore per le classi di età intermedie mentre tale valore è notevolmente più basso per gli ultrasessantacinquenni; il fenomeno conferma le attese ed è in linea con i risultati degli anni precedenti.

Tav. 2.3

Distribuzione del risparmio familiare per età del capofamiglia
(dati percentuali)

Voci	Fino a 30 anni	da 31 a 40 anni	da 41 a 50 anni	da 51 a 65 anni	oltre 65 anni	Totale
<i>Risparmio (1)</i>						
positivo	45,4	51,6	49,5	45,9	28,4	44,7
negativo	6,3	5,6	5,3	3,6	2,1	4,3
nullo	47,9	42,1	44,8	49,9	68,9	50,4
non indicato	0,4	0,7	0,4	0,6	0,6	0,6
<i>Ammontare medio del risparmio (2)</i>						
positivo	1.182	1.534	1.635	1.468	473	1.334
negativo	-365	-276	-255	-291	-92	-263
netto	817	1.258	1.380	1.177	381	1.071
<i>Reddito medio (2)</i>	7.860	10.140	11.160	11.440	6.150	9.978
<i>Propensione media al risparmio</i>	10,4	12,4	12,4	10,3	6,2	10,7

(1) Frequenze percentuali.
(2) Migliaia di lire.

3. Immobili.

a) *Abitazione in cui vive la famiglia.*

Alla fine del 1979 il 54,9 per cento delle famiglie intervistate abitava in case di proprietà o a riscatto, il 39,5 per cento viveva in alloggi in affitto ed il rimanente 5,6 per cento usufruiva dell'abitazione ad altro titolo (3,5 per cento in uso gratuito, 0,3 per cento in usufrutto e 1,8 per cento in cambio di prestazioni di lavoro) (tav. 3.1).

Titolo di godimento dell'abitazione
(dati percentuali)

Parametri	Proprietà	Riscatto	Affitto	Altro titolo
Totale famiglie	52,7	2,2	39,5	5,6
<i>Reddito familiare:</i>				
fino a 2 milioni	37,8	—	48,7	13,5
da 2 a 4 milioni	42,3	0,5	48,6	8,6
da 4 a 6 milioni	41,0	2,3	51,3	5,4
da 6 a 8 milioni	48,7	1,4	43,5	6,4
da 8 a 10 milioni	55,0	4,2	35,6	5,2
da 10 a 12 milioni	48,8	1,8	42,6	6,8
oltre 12 milioni	70,8	2,6	23,6	3,0
<i>Titolo di studio (1):</i>				
laurea	63,4	0,4	29,0	7,2
media superiore	54,4	2,4	39,5	3,7
media inferiore	39,3	3,0	50,4	7,3
licenza elementare	55,0	2,5	37,2	5,3
alfabeta	58,9	1,0	33,5	6,6
analfabeta	43,5	—	52,2	4,3
<i>Età (1):</i>				
fino a 30 anni	22,9	0,8	58,3	18,0
da 31 a 40 anni	44,0	1,9	48,1	6,0
da 41 a 50 anni	57,3	1,5	37,2	4,0
da 51 a 65 anni	60,4	2,6	33,1	3,9
oltre 65 anni	55,7	2,6	36,2	5,5
<i>Settore di attività (1):</i>				
agricoltura	79,3	—	15,6	5,1
industria, artigianato	46,8	1,6	45,7	5,9
Pubblica Amministrazione	49,5	3,5	40,2	6,8
altre attività	51,9	1,5	41,2	5,4
<i>Condizione professionale (1):</i>				
imprenditore, professionista	71,6	—	23,9	4,5
dirigente	68,8	1,3	28,6	1,3
impiegato	47,2	2,2	43,8	6,8
lavoratore dipendente in agricoltura	53,9	—	33,7	12,4
lavoratore dipendente in altri settori	40,2	2,5	49,7	7,6
lavoratore autonomo in agricoltura	93,8	—	5,0	1,2
lavoratore autonomo in altri settori	63,5	0,6	33,4	2,5
persona in condizione non profess.	53,1	3,4	38,0	5,5
<i>Ampiezza comuni:</i>				
fino a 5.000 abitanti	67,9	0,2	23,1	8,8
da 5.000 a 20.000 abitanti	60,9	1,8	29,7	7,6
da 20.000 a 50.000 abitanti	53,7	2,7	39,6	4,0
da 50.000 a 200.000 abitanti	40,1	1,6	54,3	4,0
oltre 200.000 abitanti	39,9	4,2	52,7	3,2

(1) Con riferimento al capofamiglia.

Valore medio dell'abitazione di proprietà della famiglia
(migliaia di lire)

Parametri	Valore medio	Parametri	Valore medio
Totale famiglie . . .	38.980		
<i>Reddito familiare:</i>		<i>Settore di attività (1):</i>	
fino a 2 milioni	12.590	agricoltura	32.340
da 2 a 4 milioni	18.340	industria, artigianato	41.170
da 4 a 6 milioni	24.460	Pubblica Amministrazione	41.950
da 6 a 8 milioni	31.080	altre attività	50.270
da 8 a 10 milioni	38.190		
da 10 a 12 milioni	42.170	<i>Condizione professionale (1):</i>	
da 12 a 15 milioni	44.110	imprenditore, professionista	65.690
oltre 15 milioni	60.090	dirigente	71.740
<i>Titolo di studio(1):</i>		impiegato	45.220
laurea	66.590	lavoratore dipendente in agricoltura	25.620
media superiore	54.260	lavoratore dipendente in altri settori	34.150
media inferiore	41.760	lavoratore autonomo in agricoltura	33.790
licenza elementare	32.370	lavoratore autonomo in altri settori	47.320
alfabeta	26.160	persona in condizione non profess.	29.080
analfabeta	10.260		
<i>Età (1):</i>		<i>Ampiezza comuni:</i>	
fino a 30 anni	45.088	fino a 5.000 abitanti	32.370
da 31 a 40 anni	38.970	da 5.000 a 20.000 abitanti	36.280
da 41 a 50 anni	42.120	da 20.000 a 50.000 abitanti	34.400
da 51 a 65 anni	40.920	da 50.000 a 200.000 abitanti	48.280
oltre 65 anni	29.710	oltre 200.000 abitanti	48.680
		<i>Aree geografiche:</i>	
		Nord - Centro	45.540
		Sud - Isole	27.280

(1) Con riferimento al capofamiglia.

I risultati sono conformi a quelli dell'indagine condotta dall'Istat sulle abitazioni occupate in affitto secondo la quale il 58,9 per cento del totale delle abitazioni era di proprietà o goduto ad altro titolo, mentre il restante 41,1 per cento era locato (12).

Con riferimento all'età del capofamiglia trova conferma la correlazione positiva fra le famiglie proprietarie e l'età, con l'eccezione di una flessione per la classe superiore ai 65 anni; valgono ancora in proposito le considerazioni espresse nei lavori sulle precedenti indagini (13).

Con riguardo ai settori di attività economica è evidente la più accentuata percentuale di proprietari (79,3 per cento) fra gli addetti all'agricoltura; il fenomeno interessa in misura ancor più rilevante i lavoratori autonomi di questo settore che risultano proprietari delle rispettive abitazioni in nove casi su dieci.

La correlazione negativa fra proprietà della casa ed ampiezza demografica dei comuni mostra nel 1979 un'attenuazione nei grandi centri urbani, ove l'incidenza delle case di proprietà sul patrimonio abitativo è strutturalmente inferiore a quella dei comuni di minori dimensioni. I dati relativi all'anno in rassegna farebbero infatti ritenere che, in una situazione caratterizzata da una diminuzione dell'offerta di alloggi in affitto, le famiglie residenti nelle grandi città sarebbero state indotte, più che nel passato, all'acquisto dell'abitazione. Per avere una conferma di questo fenomeno appare opportuno tuttavia attendere i risultati della prossima indagine.

Il valore medio dell'abitazione di proprietà è stato stimato dai capifamiglia, ed è risultato pari a 38.980.000 lire (14) (tav. 3.2), con un incremento di circa il 29 per cento rispetto all'anno precedente. L'indicizzazione del valore degli immobili è risultata superiore al tasso di inflazione ed è conforme alla recente evoluzione del mercato immobiliare; tale situazione risulta infatti confermata da numerose altre fonti conoscitive (15).

b) *Locazione.*

Il canone medio annuo di locazione è risultato pari a 671.000 lire, con un incremento del 26,6 per cento sull'anno precedente (tav. 3.3).

Tale aumento risulta più elevato di sei punti percentuali rispetto a quello fatto registrare nello stesso arco temporale dai consumi privati. La causa è presumibilmente da attribuire al fatto che la legge n. 392 del 29 luglio 1978 — meglio conosciuta con il nome di legge sull'equo canone — entrata in vigore il 1° novembre 1978, ha esercitato per la prima volta i suoi effetti per un intero anno, con il conseguente più marcato recupero sui canoni applicati in precedenza.

(12) Cfr. Relazione sull'applicazione del nuovo regime delle locazioni presentata al Senato dal Ministro di Grazia e Giustizia di concerto con il Ministro dei Lavori Pubblici, parte IV, pag. 42.

(13) Cfr. da ultimo Bollettino B.I. n. 3, 1979, pag. 235.

(14) L'errore standard campionario è pari a circa 700.000 lire; pertanto l'effettivo valore dell'abitazione è compreso fra 36.880.000 lire e 41.080.000 lire ($38.980.000 \pm 3\sigma_m$), con un intervallo di confidenza del 99,7 per cento.

(15) Cfr., ad esempio, Relazione sull'applicazione del nuovo regime delle locazioni presentata al Senato dal Ministro di Grazia e Giustizia di concerto con il Ministro dei Lavori Pubblici, Nota introduttiva, pag. 3.

Fitto pagato annuo (abitazioni locate)

P a r a m e t r i	Canone (migliaia di lire)	Incidenza percentuale dell'affitto sul reddito totale del locatario	Rendimento percentuale per il proprie- tario
Totale famiglie . . .	671	6,7	2,6
<i>Reddito familiare:</i>			
fino a 2 milioni	385	25,0	2,1
da 2 a 4 milioni	428	13,8	2,6
da 4 a 6 milioni	569	11,1	2,5
da 6 a 8 milioni	661	9,4	2,5
da 8 a 10 milioni	732	8,1	2,5
da 10 a 12 milioni	844	7,6	2,7
da 12 a 15 milioni	901	6,7	2,8
oltre 15 milioni	1.072	4,5	2,6
<i>Condizione professionale (1):</i>			
imprenditore, professionista	992	5,1	2,9
dirigente	1.242	6,1	2,5
impiegato	870	7,3	2,7
lavoratore dipendente in agricoltura	414	5,0	2,4
lavoratore dipendente in altri settori	625	6,7	2,6
lavoratore autonomo in agricoltura	476	5,2	2,0
lavoratore autonomo in altri settori	742	6,2	2,7
persona in condizione non professionale	516	7,7	2,3
<i>Settore di attività (1):</i>			
agricoltura	419	4,7	2,3
industria, artigianato	655	6,2	2,6
Pubblica Amministrazione	782	6,9	2,5
altre attività	817	6,5	2,7
<i>Ampiezza comuni:</i>			
fino a 5.000 abitanti	560	6,5	2,5
da 5.000 a 20.000 abitanti	597	6,5	2,5
da 20.000 a 50.000 abitanti	539	5,1	2,3
da 50.000 a 200.000 abitanti	763	7,5	2,4
oltre 200.000 abitanti	748	6,6	2,8
<i>Aree geografiche:</i>			
Nord-Centro	689	6,2	2,5
Sud-Isole	610	8,0	2,8

(1) Con riferimento al capofamiglia locatario.

Analizzando adesso il fenomeno con riferimento ad alcuni parametri che sembrano maggiormente influire sulla struttura dei canoni, si osserva anzitutto un piú accentuato incremento del canone nelle regioni meridionali (38 per cento) rispetto a quelle centro-settentrionali (22 per cento). Il fenomeno è probabilmente da porre in relazione con la minor importanza relativa di abitazioni di recente costruzione nel Mezzogiorno.

Con riguardo all'ampiezza demografica dei comuni si osserva poi che, fino ai comuni con 200.000 abitanti, al crescere delle classi di ampiezza l'incremento del canone di locazione aumenta rispetto al 1978 (28 per cento, 31 per cento, 41 per cento rispettivamente per i comuni fino a 20.000, 50.000 e 200.000 abitanti); tale andamento subisce peraltro un'inversione nell'ultima classe che fa registrare un incremento del 16 per cento. Una spiegazione del fenomeno può essere tentata se si fa riferimento allo stato di conservazione delle abitazioni affittate che sembrerebbe peggiorare sensibilmente nei grandi centri urbani (16).

La correlazione negativa fra il reddito familiare totale dei locatari e l'incidenza percentuale dell'affitto sul reddito appare piú accentuata rispetto al 1978; in particolare, per le famiglie a piú basso reddito, la spesa per l'affitto si ragguaglia ad un quarto delle entrate annuali complessive.

Con riferimento, infine, all'epoca di costruzione degli alloggi locati, si è proceduto a raggruppare le abitazioni in quattro classi corrispondenti ad altrettanti periodi di costruzione e si è ottenuta la seguente tabella:

Variabili	Epoca di costruzione delle abitazioni locat			
	fino al 1946	dal 1947 al 1960	dal 1961 al 1970	dal 1971 al 1979
Canone medio annuo di locazione (migliaia di lire)	516	683	797	1.027
Reddito familiare medio annuo del locatario (migliaia di lire)	7.130	8.047	9.040	10.213
Percentuale di famiglie locatarie	35,7	29,0	24,3	11,0

I dati evidenziano un andamento simile delle prime due variabili (canone medio di affitto e reddito familiare dei locatari); all'aumentare dei valori medi corrisponde infatti una piú recente epoca di costruzione delle abitazioni. Per quanto riguarda l'ultima variabile, si osserva che il 65 per cento delle famiglie locatarie abita in alloggi costruiti anteriormente al 1961, circa un quarto in alloggi costruiti nel periodo dal 1961 al 1970 e soltanto l'11 per cento in abitazioni costruite piú di recente.

(16) Cfr. Relazione sull'applicazione del nuovo regime delle locazioni presentata al Senato dal Ministro di Grazia e Giustizia di concerto con il Ministro dei Lavori Pubblici, parte V, pag. 99.

Possesso di altri immobili
(dati percentuali)

Parametri	Possiedono almeno un altro immobile	Altre abitazioni	Altri fabbricati	Terreni agricoli	Terreni non agricoli
<i>Reddito familiare:</i>					
fino a 2 milioni	5,0	0,8	1,7	2,5	0,8
da 2 a 4 milioni	11,3	1,8	0,3	8,7	0,5
da 4 a 6 milioni	15,5	3,5	1,0	10,9	1,2
da 6 a 8 milioni	17,9	6,2	2,7	11,1	0,8
da 8 a 10 milioni	19,9	7,3	2,6	11,5	1,0
da 10 a 12 milioni	21,4	8,3	3,9	11,6	1,8
da 12 a 15 milioni	27,1	17,2	4,1	10,5	2,9
oltre 15 milioni	52,0	39,2	13,9	15,1	6,0
<i>Condizione professionale (1):</i>					
imprenditore, professionista	50,5	43,1	9,2	12,8	4,6
dirigente	37,7	33,8	2,6	10,4	6,5
impiegato	23,9	17,3	2,0	8,4	2,2
lavoratore dipendente in agricoltura	20,2	5,6	-	15,7	-
lavoratore dipendente in altri settori	10,7	4,1	1,1	6,3	0,6
lavoratore autonomo in agricoltura	66,3	10,6	7,5	58,1	3,8
lavoratore autonomo in altri settori	32,6	15,7	16,9	9,3	3,9
persona in condizione non professionale	18,9	9,5	2,4	9,0	1,8
<i>Settore di attività (1):</i>					
agricoltura	49,2	9,0	5,1	43,0	2,3
industria, artigianato	16,4	7,0	4,0	7,4	1,8
Pubblica Amministrazione	25,3	17,7	2,8	9,8	2,3
altre attività	25,3	17,8	6,6	7,2	2,4
<i>Godimento dell'abitazione:</i>					
proprietà	36,7	17,1	7,3	19,2	3,4
affitto	7,3	5,2	0,4	2,0	0,6
riscatto	21,5	18,5	3,1	3,1	-
altro titolo	7,1	3,6	0,6	3,0	0,6
<i>Ampiezza comuni:</i>					
fino a 5.000 abitanti	28,7	6,4	3,1	20,7	3,3
da 5.000 a 20.000 abitanti	25,9	8,8	6,4	16,9	2,6
da 20.000 a 50.000 abitanti	17,1	8,5	5,4	7,2	1,1
da 50.000 a 200.000 abitanti	17,0	11,4	3,6	4,0	0,4
oltre 200.000 abitanti	23,4	21,1	2,0	4,6	2,1
<i>Aree geografiche:</i>					
Nord-Centro	20,3	13,7	4,3	6,5	1,9
Sud-Isole	28,8	7,3	3,9	21,0	2,3
Totale . . .	23,1	11,7	4,1	11,1	2,0

(1) Con riferimento al capofamiglia.

La regressione eseguita sui valori logaritmici naturali del canone di affitto contro il reddito di tutte le famiglie interessate al fenomeno, ha portato alla seguente equazione (17):

$$\log \text{ AFF} = 3,714 + 0,299 \log Y \quad R^2 = 0,634$$

(0,302) (0,034)

La relazione mette in evidenza la bassa elasticità della spesa per la locazione rispetto al reddito; infatti, se si passa da un gruppo di famiglie ad un altro con un reddito doppio, il canone cresce mediamente di circa il 30 per cento.

c) *Altri immobili.*

I risultati relativi al possesso di altri immobili non evidenziano rilevanti cambiamenti rispetto all'anno precedente. Il 23,1 per cento delle famiglie ha dichiarato di possedere almeno un altro immobile oltre l'abitazione di proprietà (tav. 3.4); in particolare l'11,7 per cento delle famiglie possiede altre abitazioni, il 4,1 per cento altri fabbricati, l'11,1 per cento terreni agricoli ed il 2 per cento terreni non agricoli.

Con riferimento alle altre abitazioni, la percentuale di famiglie proprietarie cresce al crescere del reddito; possiedono in maggior misura «secondo case» gli imprenditori, i professionisti e i dirigenti.

Tav. 3.5

Valore medio di ciascuno degli altri immobili
(migliaia di lire)

P a r a m e t r i	Valore medio (1)
<i>Reddito familiare:</i>	
fino a 2 milioni	2.080
da 2 a 4 milioni	10.350
da 4 a 6 milioni	11.950
da 6 a 8 milioni	14.470
da 8 a 10 milioni	17.710
da 10 a 12 milioni	26.740
da 12 a 15 milioni	21.330
oltre 15 milioni	36.450
Totale . . .	25.490
Altre abitazioni	34.400
Altri fabbricati	30.880
Terreni agricoli	13.410
Terreni non agricoli	14.340

(1) Calcolato considerando il valore unitario di ciascun cespite in rapporto al numero complessivo dei beni (e non delle famiglie).

(17) Dove: AFF = canone annuo di affitto in migliaia di lire

Y = reddito familiare in migliaia di lire.

I valori in parentesi rappresentano gli standard errors dei coefficienti.

Per quanto riguarda le altre spaccature si nota una prevalenza di famiglie proprietarie fra quelle residenti nei comuni maggiori e quelle il cui capofamiglia è occupato nella Pubblica Amministrazione e nei servizi. Si è rilevato, infine, che il 58 per cento di queste abitazioni viene utilizzato per villeggiatura mentre il restante 42 per cento viene locato per tutto o per parte dell'anno.

Gli altri fabbricati (negozi, magazzini, garages, capannoni, ecc.) sono posseduti in gran parte dalle famiglie collocate nella più elevata classe di reddito e da lavoratori autonomi che destinano i due terzi di tali immobili allo svolgimento dell'attività produttiva.

Il valore monetario medio di ciascuno degli altri immobili è risultato pari a 25.490.000 lire (tav. 3.5), con una crescita del 18 per cento rispetto all'anno precedente.

4. Ricchezza reale.

Alla fine del 1979 il 68 per cento delle famiglie intervistate possedeva beni reali (immobili, aziende e oggetti di valore) per un importo medio di 50.200.000 lire (tav. 4.1), del 29 per cento superiore a quello dell'anno precedente.

Tav. 4.1

Distribuzione delle famiglie per classi di ricchezza reale
(dati percentuali)

Classi di ricchezza (milioni di lire)	Distribuzione di famiglie	Quota di ricchezza sul totale
Negativa	2,9	—
Nulla	29,2	—
da 0 a 2	5,9	0,1
da 2 a 4	1,9	0,1
da 4 a 6	1,8	0,2
da 6 a 8	1,6	0,3
da 8 a 10	2,4	0,6
da 10 a 15	4,3	1,6
da 15 a 20	5,0	2,7
da 20 a 30	9,4	7,2
da 30 a 40	7,9	8,1
da 40 a 50	5,7	7,7
da 50 a 60	4,7	7,9
da 60 a 80	5,5	11,4
da 80 a 100	3,4	8,9
oltre 100	8,4	43,2
Totale	100,0	100,0
<i>Valore medio</i>	<i>34,3</i>	
<i>Valore medio riferito alle sole famiglie con ricchezza reale netta positiva</i>	<i>50,2</i>	

La curva di distribuzione della ricchezza reale evidenzia il punto massimo intorno allo zero; è da osservare in proposito che i piccoli patrimoni, normalmente detenuti sotto forma di attività finanziarie, non sono compresi nella variabile in esame in quanto la loro rilevazione nel passato aveva dato luogo ad una reticenza molto elevata.

Ricchezza reale netta
(migliaia di lire)

Parametri	Valori medi	Parametri	Valori medi
Totale famiglie . . .	34.320		
<i>Reddito familiare:</i>		<i>Condizione professionale (1):</i>	
fino a 2 milioni	5.220	imprenditore, professionista	91.910
da 2 a 4 milioni	10.010	dirigente	82.300
da 4 a 6 milioni	15.420	impiegato	35.150
da 6 a 8 milioni	20.090	lavoratore dipendente in agricoltura	19.470
da 8 a 10 milioni	30.180	lavoratore dipendente in altri settori	17.900
da 10 a 12 milioni	32.770	lavoratore autonomo in agricoltura	63.050
oltre 12 milioni	73.820	lavoratore autonomo in altri settori	58.700
		persona in condizione non professionale	25.230
<i>Età (1):</i>		<i>Ampiezza comuni:</i>	
fino a 30 anni	14.880	Fino a 5.000 abitanti	34.260
da 31 a 40 anni	29.300	da 5.000 a 20.000 abitanti	35.990
da 41 a 50 anni	40.730	da 20.000 a 50.000 abitanti	29.220
da 51 a 65 anni	42.080	da 50.000 a 200.000 abitanti	30.510
oltre 65 anni	25.880	oltre 200.000 abitanti	38.250
<i>Settore di attività (1):</i>		<i>Aree geografiche:</i>	
agricoltura	47.850	Nord-Centro	37.440
industria, artigianato	28.600	Sud-Isole	27.310
Pubblica Amministrazione	34.530		
altre attività	47.480		

(1) Con riferimento al capofamiglia.

Struttura della ricchezza reale netta
(dati percentuali)

Parametri	Immobili	Aziende	Oggetti di valore
<i>Reddito familiare:</i>			
fino a 2 milioni	88,4	11,0	0,6
da 2 a 4 milioni	86,5	12,5	1,0
da 4 a 6 milioni	88,8	9,5	1,7
da 6 a 8 milioni	89,0	8,8	2,2
da 8 a 10 milioni	93,7	3,7	2,6
da 10 a 12 milioni	92,5	4,3	3,2
oltre 12 milioni	86,8	8,5	4,7
<i>Età (1):</i>			
fino a 30 anni	89,0	5,7	5,3
da 31 a 40 anni	86,1	9,4	4,5
da 41 a 50 anni	85,8	10,0	4,2
da 51 a 65 anni	89,2	7,8	3,0
oltre 65 anni	95,1	2,1	2,8
<i>Condizione professionale (1):</i>			
imprenditore, professionista	86,6	5,3	8,1
dirigente	87,8	3,8	8,4
impiegato	93,9	1,2	4,9
lavoratore dipendente in agricoltura	91,6	2,4	6,0
lavoratore dipendente in altri settori	96,3	1,6	2,1
lavoratore autonomo in agricoltura	75,3	24,0	0,7
lavoratore autonomo in altri settori	70,9	27,0	2,1
persona in condizione non professionale	95,6	1,2	3,2
<i>Settore di attività (1):</i>			
agricoltura	81,1	17,4	1,5
industria, artigianato	88,7	8,5	2,8
Pubblica Amministrazione	95,0	0,5	4,5
altre attività	82,9	12,1	5,0
<i>Aree geografiche:</i>			
Nord-Centro	88,5	7,7	3,8
Sud-Isole	89,1	7,6	3,3
<i>Ampiezza comuni:</i>			
fino a 5.000 abitanti	88,3	10,5	1,2
da 5.000 a 20.000 abitanti	87,8	10,1	2,1
da 20.000 a 50.000 abitanti	86,6	10,5	2,9
da 50.000 a 200.000 abitanti	88,4	5,1	6,5
oltre 200.000 abitanti	90,5	3,5	6,0
Totale . . .	88,6	7,8	3,6

(1) Con riferimento al capofamiglia.

Analizzando i parametri che sembrano maggiormente influire sugli aspetti quantitativi del fenomeno (tav. 4.2), non si osservano mutamenti di rilievo rispetto alle ultime indagini. Sempre accentuata appare la correlazione positiva fra la ricchezza reale ed il reddito delle famiglie. Con riguardo all'età si assiste ad una costante crescita della variabile che raggiunge i valori massimi nelle classi intermedie; il valore si abbassa poi per le famiglie con capofamiglia ultrasessantacinquenne a causa degli smobilizzi patrimoniali che si effettuano nell'età avanzata. Risulta infine che la ricchezza reale è detenuta prevalentemente dai lavoratori autonomi e dai dirigenti.

La struttura della ricchezza reale (tav. 4.3), caratterizzata per circa nove decimi dal peso del patrimonio immobiliare, risulta simile a quella delle ultime indagini (18).

(18) Cfr. Bollettino B.I. n. 3, 1979, pag. 255.

A P P E N D I C I

A - *Definizione delle variabili soggette a rilevazione.*

Reddito.

Il reddito è stato rilevato con riferimento a ciascun componente del nucleo familiare che ha dichiarato di aver percepito entrate a qualsiasi titolo. La variabile in parola comprende:

- a) i redditi da lavoro dipendente (inclusi i beni in natura monetizzati dagli intervistati) al netto degli oneri sociali e delle imposte trattenute alla fonte;
- b) i redditi da lavoro autonomo al netto delle imposte pagate nell'anno (anche se non di competenza del 1979 ma di uno o più anni precedenti); non sono compresi gli autoconsumi (rilevanti soprattutto nel settore agricolo) perché di difficile rilevazione;
- c) i redditi da capitale (affitti di immobili e aziende); in questa voce sono stati inclusi anche i fitti imputati di tutti gli immobili di proprietà non locati ma destinati dalla famiglia ad uso proprio o ceduti in uso a terzi gratuitamente;
- d) i redditi da trasferimenti comprendenti pensioni, assistenza sociale, liquidazioni, borse di studio, rimesse di fondi e altre entrate (vincite al gioco, eredità, ecc.).

Il reddito familiare è stato ottenuto sommando i redditi dei vari percettori appartenenti alla famiglia.

Risparmio.

Il risparmio è stato rilevato a livello familiare utilizzando il solo questionario del capofamiglia; ciò in quanto i singoli percettori di reddito, intervistati separatamente fino all'indagine sul 1976, hanno sovente manifestato di non essere in grado di enucleare il proprio risparmio da quello familiare complessivo. Per immobili, aziende, oggetti di valore e partecipazioni in aziende in cui l'intervistato non presta la propria attività lavorativa, sono stati rilevati gli investimenti e le variazioni intervenute nelle attività e passività relative ai beni stessi nel corso del 1979. Invece per il risparmio finanziario, si è rilevato il saldo fra entrate e spese correnti in un'unica voce.

Patrimonio.

È stato rilevato solo il patrimonio reale, comprendente beni immobili, aziende e oggetti di valore.

Sono stati rilevati inoltre, con riferimento a ciascuna categoria di beni immobili, i debiti contratti per l'acquisizione o il mantenimento degli stessi e, in una voce residuale, tutti gli altri debiti della famiglia derivanti soprattutto da spese per consumi.

B - *Tecnica della rilevazione.*

Metodologia di campionamento.

Il campione, costituito da 3.000 famiglie estratte casualmente dalle liste elettorali secondo un sistema di campionamento a due stadi, è stato stratificato in dieci aree geografiche e in cinque ampiezze demografiche di comuni rappresentative della effettiva distribuzione delle famiglie italiane. Stabilito in tal modo il numero di famiglie da intervistare in ciascuno strato, si sono scelti 114 punti di campionamento tali da minimizzare la dispersione delle interviste e da permettere l'utilizzo degli intervistatori nei loro comuni di residenza o limitrofi nell'ambito comunque dello stesso strato. Ciò ha permesso di facilitare la collaborazione delle famiglie specie nei comuni più piccoli (il 75 per cento dei comuni italiani ha una popolazione residente non superiore ai 5.000 abitanti) migliorando in tal modo i risultati della rilevazione.

Dalle liste elettorali di ciascun comune prescelto, sono stati estratti a sorte dei nominativi (pari al doppio del numero di famiglie da intervistare, in maniera da assicurare la sostituzione delle «cadute») e sono stati intervistati tutti i percettori di reddito delle famiglie cui risultavano appartenere i soggetti estratti. In tal modo le famiglie più numerose hanno una maggiore probabilità di essere inserite nel campione; malgrado ciò, poiché non sono sempre accessibili le anagrafi dei comuni, si è preferito procedere alla estrazione da un universo legato alle liste elettorali piuttosto che ricorrere ad altri metodi di estrazione, in quanto, in tal modo, gli intervistatori sono vincolati a rispettare la casualità della scelta e i controlli sul loro operato possono essere eseguiti in maniera più semplice ed efficace.

La raccolta dei dati elementari è stata curata da 127 intervistatori i quali hanno provveduto personalmente alla compilazione del questionario all'uopo predisposto sulla base delle risposte fornite dagli intervistati.

L'addestramento degli intervistatori è avvenuto, per le particolari difficoltà della ricerca, in due momenti distinti e separati nel tempo: nel primo incontro (collettivo) è stata presentata l'indagine illustrandone gli obiettivi, la problematica, il questionario; alla fine di questo incontro collettivo, ogni intervistatore ha effettuato una intervista di prova in presenza degli altri colleghi. Nel secondo incontro (individuale) sono stati esaminati dai responsabili della ricerca alcuni questionari compilati da ciascun intervistatore in modo da evidenziare eventuali errori sistematici derivanti da una non compiuta comprensione della definizione delle variabili economiche oggetto della rilevazione.

Sono risultate intervistate nel complesso 3.192 famiglie.

L'incidenza delle interviste cadute sul totale dei contatti effettuati è stata del 37 per cento e la sostituzione è avvenuta utilizzando i nominativi di riserva estratti in precedenza.

Elaborazione dei dati raccolti.

I questionari rientrati sono stati sottoposti a varie operazioni manuali di controllo e codifica al fine di rendere possibile l'acquisizione dei dati su schede perforate e la successiva elaborazione elettronica.

I controlli di compatibilità fra i vari importi dichiarati dagli intervistati e quelli di validità effettuati per evidenziare gli eventuali errori di perforazione hanno portato all'annullamento di 306 questionari. Al termine di questa fase il campione risultante è stato di 2.886 famiglie. Al fine di eliminare le distorsioni prodottesi nella stratificazione iniziale del campione (per aree geografiche e ampiezza demografica dei comuni di residenza) a causa sia delle sostituzioni delle interviste cadute sia della eliminazione dei questionari ritenuti errati dopo i successivi controlli, si è provveduto a confrontare la stratificazione iniziale teorica con quella effettiva e ad introdurre gli opportuni correttivi mediante l'utilizzo di «pesi di raddrizzamento». L'introduzione di questi pesi ha consentito di riportare la stratificazione effettiva a quella teorica, migliorando in tal modo la rappresentatività del campione.

Struttura della famiglia

(dati percentuali)

Parametri	Numero dei membri componenti la famiglia							Numero medio componenti	Numero dei percettori di reddito					Numero medio percettori
	1 comp.	2 comp.	3 comp.	4 comp.	5 comp.	6 comp.	7 e più		1 perc.	2 perc.	3 perc.	4 perc.	5 e più	
Totale famiglie . . .	10,0	22,0	23,6	25,6	11,5	4,8	2,5	3,4	42,5	38,5	13,4	4,0	1,6	1,9
<i>Reddito familiare:</i>														
fino a 2 milioni	54,3	25,8	7,5	8,3	3,3	0,8	—	1,8	90,0	10,0	—	—	—	1,1
da 2 a 4 milioni	29,1	41,7	10,1	10,1	5,3	2,4	1,3	2,4	66,4	32,0	1,6	—	—	1,4
da 4 a 6 milioni	13,0	32,7	23,5	18,1	9,0	3,5	0,2	2,9	68,0	27,5	4,3	0,2	—	1,4
da 6 a 8 milioni	6,2	23,9	29,1	27,4	8,9	3,3	1,2	3,3	51,2	39,2	8,2	1,2	0,2	1,6
da 8 a 10 milioni	1,6	18,1	30,1	33,3	8,7	5,0	3,2	3,7	33,5	50,4	13,1	2,4	0,6	1,9
da 10 a 12 milioni	4,5	14,0	33,8	29,2	8,9	5,7	3,9	3,7	20,5	58,0	17,6	3,9	—	2,0
da 12 a 15 milioni	0,6	11,5	27,6	34,6	15,9	7,3	2,5	3,9	15,0	51,6	28,0	3,5	1,9	2,3
oltre 15 milioni	1,1	7,5	17,7	34,3	25,9	8,3	5,2	4,4	15,7	29,7	29,3	16,8	8,5	3,0
<i>Titolo di studio (1):</i>														
laurea	8,9	17,0	21,0	30,7	16,1	4,5	1,8	3,5	41,2	39,0	13,5	2,7	3,6	2,0
media superiore	9,4	19,1	27,5	26,6	12,2	4,5	0,7	3,3	40,4	42,3	11,1	4,3	1,9	1,9
media inferiore	6,2	19,4	26,5	33,9	10,5	2,0	1,5	3,4	49,1	39,1	9,1	2,0	0,7	1,7
licenza elementare	8,2	21,6	23,3	26,3	12,1	5,9	2,6	3,5	41,5	36,8	15,8	4,2	1,7	1,9
alfabeta	19,5	31,6	20,2	10,9	8,3	5,5	4,0	3,0	37,1	40,1	14,7	6,7	1,4	2,0
analfabeta	23,5	33,9	13,2	8,8	11,8	5,9	2,9	2,9	47,9	34,8	13,0	2,9	1,4	1,8
<i>Età (1):</i>														
fino a 30 anni	11,3	30,7	34,6	16,8	2,9	2,9	0,8	2,8	51,6	40,5	6,3	0,8	0,8	1,6
da 31 a 40 anni	4,6	10,4	30,1	35,4	13,0	5,8	0,7	3,6	52,5	37,8	8,6	0,7	0,4	1,6
da 41 a 50 anni	4,3	7,5	18,4	38,8	19,7	7,3	4,0	4,1	41,7	37,8	14,4	4,6	1,5	1,9
da 51 a 65 anni	8,5	23,1	24,8	23,6	11,5	4,9	3,6	3,5	34,9	35,1	20,1	6,9	3,0	2,2
oltre 65 anni	25,7	48,5	16,8	4,5	3,0	1,3	0,2	2,2	42,7	45,3	8,5	2,6	0,9	1,8
<i>Condizione professionale (1):</i>														
imprenditore, professionista	5,6	17,6	20,4	29,6	22,2	3,7	0,9	3,6	47,8	32,1	10,1	4,6	5,4	2,0
dirigente	1,3	3,9	24,7	35,0	26,0	7,8	1,3	4,1	32,1	39,7	23,1	2,6	2,5	2,1
impiegato	5,6	14,1	27,3	32,8	14,6	4,0	1,6	3,6	40,9	44,5	10,4	3,2	1,0	1,8
lavoratore dipendente in agricoltura	3,4	15,9	13,6	29,6	18,2	13,6	5,7	4,2	38,3	30,3	14,6	9,0	7,8	2,4
lavoratore dipendente in altri settori	6,4	15,1	25,5	32,3	12,8	5,3	2,6	3,6	42,5	38,3	14,1	4,1	1,0	1,9
lavoratore autonomo in agricoltura	3,1	18,0	29,8	16,8	14,9	10,6	6,8	4,0	30,6	40,1	20,6	5,6	3,1	2,2
lavoratore autonomo in altri settori	5,6	14,0	24,7	34,9	11,0	6,7	3,1	3,7	52,2	31,7	11,0	4,5	0,6	1,7
condizione non professionale	22,6	42,5	18,9	9,0	4,2	1,7	1,1	2,4	42,5	39,5	13,3	3,0	1,7	1,9
<i>Settore di attività (1):</i>														
agricoltura	3,1	17,3	24,3	21,2	16,5	10,9	6,7	4,1	33,6	36,7	18,0	7,0	4,7	2,3
industria, artigianato	5,0	13,0	27,5	31,6	14,1	6,2	2,6	3,7	42,9	38,1	14,0	3,8	1,2	1,9
Pubblica Amministrazione	6,8	12,9	23,8	36,2	13,7	4,6	2,0	3,6	40,9	41,3	13,4	3,8	0,6	1,8
altre attività	6,3	17,3	23,7	32,6	13,5	4,7	1,9	3,6	46,4	36,7	10,9	4,2	1,8	1,8
<i>Aree geografiche:</i>														
Nord-Centro	10,6	23,1	24,4	25,3	10,7	4,0	1,9	3,3	40,0	39,7	13,9	4,4	2,0	1,9
Sud-Isole	8,7	19,7	21,9	26,3	13,4	6,7	3,3	3,6	47,8	35,8	12,5	3,0	0,9	1,8

(1) Con riferimento al capofamiglia.

Età e sesso dei componenti la famiglia
(dati percentuali)

Parametri	Nessun reddito (1)	Reddito da lavoro dipendente	Reddito misto	Reddito da capitale	Reddito da pensione	Reddito da altri trasferimenti (2)
<i>Età:</i>						
fino a 13 anni	100,0	—	—	—	—	—
da 14 a 17 anni	87,1	10,0	0,7	0,1	0,1	2,2
da 18 a 20 anni	63,8	30,6	3,2	0,2	0,2	4,6
da 21 a 30 anni	33,9	57,7	8,8	5,6	0,6	5,0
da 31 a 40 anni	26,3	58,8	17,3	22,4	1,4	3,9
da 41 a 50 anni	32,1	48,5	20,1	30,4	4,3	5,0
da 51 a 65 anni	23,7	30,9	17,3	36,1	35,8	3,0
oltre 65 anni	6,0	2,1	5,0	31,8	91,3	0,8
<i>Sesso:</i>						
uomini	29,4	42,4	16,6	32,4	16,9	3,7
donne	58,3	21,2	4,1	3,6	16,4	2,4

(1) Individui componenti la famiglia non intervistati.

(2) Il totale supera 100 perché ogni individuo può avere più fonti di reddito.

Distribuzione delle famiglie per classi di reddito, zone geografiche e ampiezza demografica del comune di residenza
(dati percentuali)

Classi di reddito (migliaia di lire)	Zone Geografiche		Ampiezza demografica del comune di residenza (migliaia di abitanti)				
	Nord Centro	Sud Isole	fino a 5	da 5 a 20	da 20 a 50	da 50 a 200	oltre 200
fino a 1.000	0,4	0,7	0,5	0,4	0,3	0,8	0,6
da 1.000 a 2.000	2,1	6,5	3,1	3,9	3,3	3,9	3,1
da 2.000 a 3.000	4,9	6,9	7,3	7,2	3,6	4,0	4,7
da 3.000 a 4.000	5,2	11,3	10,7	6,0	6,9	6,1	6,5
da 4.000 a 5.000	6,2	11,4	9,8	8,7	5,7	5,3	8,5
da 5.000 a 6.000	8,6	10,7	8,6	10,7	7,3	7,7	10,7
da 6.000 a 7.000	7,8	10,5	8,0	9,2	8,5	7,8	9,1
da 7.000 a 8.000	7,5	7,7	6,7	7,5	9,8	9,1	5,8
da 8.000 a 9.000	6,4	6,9	6,8	7,1	4,5	7,0	6,6
da 9.000 a 10.000	7,0	4,4	6,1	7,5	4,5	6,9	5,4
da 10.000 a 12.000	12,1	9,0	10,4	9,9	12,6	15,0	9,8
da 12.000 a 15.000	12,1	7,0	10,0	9,3	12,0	12,5	9,6
da 15.000 a 20.000	10,2	3,9	7,7	7,6	12,5	7,1	7,3
da 20.000 a 25.000	4,3	1,7	3,2	2,3	6,0	2,9	3,6
oltre 25.000	5,2	1,4	1,1	2,7	2,5	3,9	8,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Reddito familiare medio . .	11.110	7.590	8.670	9.200	10.600	10.230	11.320
Base del campione (unità) .	2.047	953	579	764	445	498	714

Professione degli altri percettori rispetto alla condizione professionale del capofamiglia
(dati percentuali)

Condizione professionale del capofamiglia	Percepisce reddito solo il capofamiglia	Condizione professionale degli altri percettori (1)								Condizione non professionale
		Dirigente	Impiegato	Salariato in agricoltura	Salariato in altri settori	Lavoratore autonomo in agricoltura	Lavoratore autonomo in altri settori	Imprenditore, professionista	Condizione non professionale	
<i>Lavoratore dipendente</i>	41,4	0,1	23,1	3,0	33,9	0,6	3,3	2,5	18,5	
dirigente	33,8	—	45,5	—	14,3	—	5,2	9,1	28,6	
impiegato	41,0	—	40,4	0,4	14,9	—	2,8	4,6	16,7	
salariato in agricoltura	38,2	1,1	1,1	37,1	46,1	2,2	4,5	2,2	23,6	
salariato in altri settori	42,7	—	14,0	1,4	44,6	0,9	3,3	0,9	18,2	
<i>Lavoratore autonomo</i>	46,2	—	18,1	3,8	24,2	2,2	7,7	2,1	25,3	
in agricoltura	30,0	—	10,6	13,1	28,8	5,6	5,6	—	48,1	
in altri settori	53,1	—	15,7	0,8	23,9	1,1	8,7	1,4	16,9	
imprenditore, professionista	47,7	—	36,7	—	19,3	—	7,3	7,3	19,3	
<i>Persona in condizione non professionale</i>	41,8	0,1	13,3	1,6	21,8	1,9	3,8	1,5	39,6	
Totale	42,4	0,1	19,5	2,8	28,7	1,3	4,3	2,2	25,5	

(1) Il totale supera 100 perché nella stessa famiglia possono percepire reddito più membri.

Tav. a 5

Distribuzione del reddito familiare per titolo di studio ed età del capofamiglia
(frequenze percentuali)

Classi di reddito (1)	fino a 2.000	da 2.000 a 4.000	da 4.000 a 6.000	da 6.000 a 8.000	da 8.000 a 10.000	da 10.000 a 12.000	da 12.000 a 15.000	oltre 15.000	Totale	Reddito medio
Voci										
<i>Tiolo di studio:</i>										
laurea	—	0,2	0,2	0,4	0,7	0,9	1,4	3,7	7,5	18.040
media superiore	0,2	0,7	1,5	2,2	1,4	2,1	2,2	4,0	14,3	13.790
media inferiore	0,3	1,2	3,5	4,2	3,5	2,6	2,1	2,6	20,0	9.940
licenza elementare	1,4	5,1	9,3	7,0	5,9	4,7	3,9	4,4	41,7	8.740
alfabeta	1,7	4,6	2,4	1,9	1,1	0,8	0,8	0,9	14,2	6.460
analfabeta	0,5	0,9	0,3	0,4	0,1	0,1	—	—	2,3	4.390
<i>Età:</i>										
fino a 30 anni	0,1	0,8	1,9	1,4	1,2	1,2	0,7	0,6	7,9	7.860
da 31 a 40 anni	0,1	1,1	3,7	3,7	3,1	2,5	2,4	2,4	19,0	10.140
da 41 a 50 anni	0,5	1,5	3,5	4,1	3,7	3,3	3,0	4,3	23,9	11.160
da 51 a 65 anni	1,3	3,9	3,7	4,8	3,6	3,3	3,6	7,3	31,5	11.440
oltre 65 anni	1,8	5,3	4,6	2,2	1,3	0,9	0,6	1,0	17,7	6.150

(1) Migliaia di lire.

Tav. a 6

Reddito familiare e struttura della famiglia
(rapporti di composizione)

Classi di reddito (1)	Rapporti di composizione (%)										Reddito medio	
	fino a 2.000	da 2.000 a 4.000	da 4.000 a 6.000	da 6.000 a 8.000	da 8.000 a 10.000	da 10.000 a 12.000	da 12.000 a 15.000	oltre 15.000	Totale			
Numero percettori di reddito e componenti della famiglia												
<i>1 percettore:</i>	3,8	8,3	11,8	8,0	4,2	2,2	1,5	2,4	42,2	6.930		
1 componente	2,3	3,6	2,1	1,0	0,2	0,5	0,1	0,2	10,0	4.360		
2 componenti	0,9	2,0	2,8	1,5	0,6	0,3	0,3	0,4	8,8	6.180		
3 componenti	0,2	0,9	2,9	2,1	1,2	0,5	0,4	0,5	8,7	8.220		
4 e più componenti	0,4	1,8	4,0	3,4	2,2	0,9	0,7	1,3	14,7	8.330		
<i>2 percettori:</i>	0,4	4,1	4,7	6,2	6,6	6,5	5,3	4,3	38,1	10.200		
2 componenti	0,2	3,3	2,9	2,2	1,8	1,2	0,9	0,8	13,3	7.400		
3 componenti	0,1	0,4	1,0	1,9	2,1	2,5	1,7	1,5	11,2	11.290		
4 e più componenti	0,1	0,4	0,8	2,1	2,7	2,8	2,7	2,0	13,6	11.990		
<i>3 percettori:</i>	-	0,2	0,7	1,3	1,7	2,0	2,9	4,5	13,3	14.050		
3 componenti	-	0,1	0,3	0,5	0,6	0,6	0,8	0,7	3,6	11.770		
4 e più componenti	-	0,1	0,4	0,8	1,1	1,4	2,1	3,8	9,7	14.900		
<i>4 e più percettori</i>	-	-	0,1	0,2	0,4	0,4	0,6	4,7	6,4	20.610		

(1) Migliaia di lire.

Tav. a 7

Distribuzione del reddito individuale complessivo per titolo di studio ed età
(rapporti di composizione)

Classi di reddito (1)	fino a 1.000		da 1.000 a 2.000		da 2.000 a 3.000		da 3.000 a 4.000		da 4.000 a 6.000		da 6.000 a 8.000		da 8.000 a 10.000		oltre 10.000		Totale		Reddito medio (1)	
	% red-dito	% ind-vidui	% red-dito	% ind-vidui	% red-dito	% ind-vidui	% red-dito	% ind-vidui	% red-dito	% ind-vidui	% red-dito	% ind-vidui	% red-dito	% ind-vidui	% red-dito	% ind-vidui	% red-dito	% ind-vidui		
Voci																				
Titolo di studio:																				
laurea	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1	0,2	0,1	0,2	1,6	1,5	1,2	1,0	1,2	0,7	8,8	2,5	13,0	6,3	11.130
media superiore	0,2	1,6	0,3	1,1	0,4	0,8	1,0	1,5	1,5	5,8	6,0	4,8	3,7	3,0	1,8	8,2	2,5	23,7	19,0	6.750
media inferiore	0,1	1,4	0,5	1,4	0,7	1,7	1,7	2,6	7,0	7,0	7,5	5,2	4,0	3,1	1,9	4,4	1,3	22,7	21,8	5.620
licenza elementare	0,3	1,8	1,7	5,5	2,1	4,2	3,0	4,4	9,7	10,3	7,1	7,1	5,4	2,7	1,9	5,1	1,9	31,7	35,4	4.840
alfabeta	0,1	1,1	1,7	6,4	1,3	2,7	1,1	1,6	1,6	1,6	1,7	0,8	0,6	0,4	0,2	0,8	0,2	7,8	14,5	2.930
analfabeta	0,1	0,3	0,5	1,7	0,2	0,5	0,2	0,3	0,1	0,1	0,2	-	-	-	-	-	-	1,1	3,0	2.050
Età:																				
fino a 30 anni	0,4	3,4	0,6	2,3	1,1	2,3	2,5	3,7	7,6	8,2	8,2	3,5	2,7	1,2	0,8	1,4	0,4	18,3	23,8	4.180
da 31 a 40 anni	0,1	0,7	0,2	0,8	0,4	0,8	0,8	1,2	6,4	6,6	6,6	4,7	3,6	2,7	1,7	5,3	1,7	20,6	17,1	6.560
da 41 a 50 anni	0,1	0,7	0,3	1,1	0,5	1,0	0,9	1,4	5,0	5,2	5,2	4,8	3,7	3,3	2,0	8,8	2,7	23,7	17,8	7.180
da 51 a 65 anni	0,1	0,7	1,3	4,4	1,3	2,7	1,5	2,2	4,8	5,0	5,0	5,1	3,9	2,8	1,7	10,0	3,0	26,9	23,6	6.160
oltre 65 anni	0,1	0,8	2,3	7,6	1,5	3,3	1,4	2,1	2,0	2,2	2,2	1,0	0,8	0,4	0,3	1,8	0,6	10,5	17,7	3.200
Totale	0,8	6,3	4,7	16,2	4,8	10,1	7,1	10,6	25,8	27,2	27,2	19,1	14,7	10,4	6,5	27,3	8,4	100,0	100,0	5.412

(1) Migliaia di lire.

Distribuzione dei percettori di reddito per condizione professionale e per classi di reddito

Condizione professionale	classi di reddito (migliaia di lire)									
	fino a 1.000	da 1.000 a 2.000	da 2.000 a 3.000	da 3.000 a 4.000	da 4.000 a 6.000	da 6.000 a 8.000	da 8.000 a 10.000	oltre 10.000	Totale	
<i>Lavoratore dipendente</i>										
dirigente	2,8	3,3	3,0	6,3	6,3	8,9	12,7	72,1	100,0	
impiegato	12,3	19,7	17,4	23,7	37,4	25,6	12,0	9,6	100,0	
salariato in agricoltura	5,5	5,6	8,0	13,2	19,2	5,3	2,4	—	100,0	
salariato in altri settori	4,8	5,4	6,6	11,1	40,3	19,0	5,2	3,2	100,0	
<i>Totale</i>									<i>100,0</i>	
<i>Lavoratore autonomo</i>										
in agricoltura	11,6	12,2	11,6	14,6	18,2	14,1	5,6	12,1	100,0	
in altri settori	5,1	6,2	6,8	8,7	24,0	14,3	12,0	22,9	100,0	
imprenditore, professionista	14,5	7,6	4,7	2,3	13,4	8,1	8,7	40,7	100,0	
<i>Totale</i>									<i>100,0</i>	
<i>Persone in condizione non professionale</i>	8,0	42,5	18,5	10,8	10,9	4,6	2,0	2,7	<i>100,0</i>	
<i>Lavoratore dipendente</i>										
dirigente	8,6	4,0	5,9	11,5	0,4	0,9	2,9	12,0	1,4	
impiegato	6,0	3,8	5,4	7,0	26,9	33,8	37,1	22,3	19,7	
salariato in agricoltura	28,3	11,2	25,5	40,0	2,2	1,1	1,4	—	3,1	
salariato in altri settori	42,9	19,0	36,8	58,5	47,7	41,6	26,3	12,2	32,3	
<i>Totale</i>									<i>56,5</i>	
<i>Lavoratore autonomo</i>										
in agricoltura	6,6	2,7	4,1	4,9	2,4	3,4	3,1	5,2	3,6	
in altri settori	7,7	3,3	5,9	7,1	7,7	8,4	16,6	23,8	8,8	
imprenditore, professionista	7,1	1,5	1,4	0,7	2,3	1,9	4,3	15,0	3,1	
<i>Totale</i>									<i>15,5</i>	
<i>Persone in condizione non professionale</i>	35,7	73,5	51,8	28,8	10,4	8,9	8,3	9,5	<i>28,0</i>	
<i>Totale</i>	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	

Indici di diseguaglianza dei redditi individuali

Condizione professionale e settore di attività	1978		1979	
	Gini	Theil	Gini	Theil
<i>Condizione professionale:</i>				
imprenditore, professionista	0,462	0,371	0,508	0,354
dirigente	0,245	0,109	0,270	0,095
impiegato	0,299	0,169	0,252	0,147
lavoratore dipendente in agricoltura	0,461	0,388	0,335	0,210
lavoratore dipendente in altri settori	0,309	0,184	0,268	0,145
lavoratore autonomo in agricoltura	0,396	0,281	0,464	0,361
lavoratore autonomo in altri settori	0,402	0,273	0,440	0,264
persona in condizione non professionale	0,431	0,367	0,418	0,331
Totale percettori di reddito	0,417	0,308	0,407	0,286
<i>Media all'interno delle categorie</i>		<i>0,234</i>		<i>0,211</i>
<i>Tra le categorie</i>		<i>0,074</i>		<i>0,075</i>
<i>Settore di attività:</i>				
agricoltura	0,432	0,337	0,439	0,344
industria e artigianato	0,340	0,219	0,317	0,179
Pubblica Amministrazione	0,266	0,149	0,238	0,138
altre attività	0,412	0,245	0,428	0,292
Totale individui in condiz. professionale	0,367	0,234	0,357	0,226
<i>Media all'interno dei settori</i>		<i>0,232</i>		<i>0,221</i>
<i>Tra i settori</i>		<i>0,002</i>		<i>0,005</i>

Interrelazione fra attività principale e attività secondaria
(dati percentuali)

Attività principale	Svolgono una attività secondaria	Attività secondaria											
		Imprenditore professionista	Dirigente	Impiegato	Lavoratore dipendente in agricoltura	Lavoratore dipendente in altri settori	Lavoratore autonomo in agricoltura	Lavoratore autonomo in altri settori	Agricoltura	Industria artigianato	Pubblica Amministrazione	Altre attività	
<i>Condizione professionale:</i>													
imprenditore, professionista	12,7	22,7	4,5	18,2	—	—	18,2	9,1	27,3	—	—	18,2	68,2
dirigente	12,6	60,0	30,0	—	—	—	—	10,0	—	—	—	10,0	70,0
impiegato	7,7	50,0	—	6,1	—	—	9,8	23,1	—	—	—	—	86,5
lavoratore dipendente in agricoltura	12,1	—	—	—	—	—	14,3	85,7	—	—	—	—	—
lavoratore dipendente in altri settori	5,2	32,6	—	1,1	7,6	—	16,3	21,7	20,7	29,3	35,9	3,3	31,5
lavoratore autonomo in agricoltura	8,6	11,8	—	—	58,8	—	5,9	17,6	5,9	82,3	11,8	—	5,9
lavoratore autonomo in altri settori	5,3	26,9	—	3,8	—	—	7,7	38,5	23,1	38,5	11,5	3,8	46,2
<i>Settore di attività:</i>													
agricoltura	10,5	7,5	—	—	22,5	—	10,0	55,0	5,0	85,0	12,5	—	2,5
industria, artigianato	4,6	27,1	—	—	7,1	—	14,3	30,1	21,4	35,7	38,6	—	25,7
Pubblica Amministrazione	10,6	54,5	1,1	4,5	1,1	—	10,2	10,4	18,2	12,4	4,5	4,5	78,6
altre attività	6,0	29,7	4,1	9,5	1,4	—	14,9	14,9	25,5	17,8	9,6	8,2	64,4
Totale	6,8	34,2	1,5	4,4	5,9	12,6	23,0	30,5	18,4	16,2	3,7	49,6	

Tav. a 11

**Interrelazione fra reddito da occupazione principale
e reddito da occupazione secondaria**
(dati percentuali)

Reddito da occupazione principale	Svolgono attività secondaria	Reddito da occupazione secondaria (migliaia di lire)				
		fino a 300	da 300 a 700	da 700 a 1.200	da 1.200 da 3.000	oltre 3.000
fino a 1 milione	14,8	36,4	13,6	27,3	22,7	-
da 1 a 2 milioni	21,8	16,1	16,1	45,2	22,6	-
da 2 a 3 milioni	11,0	11,5	23,1	26,9	30,8	7,7
da 3 a 4 milioni	4,3	17,7	29,4	23,5	23,5	5,9
da 4 a 5 milioni	5,9	12,8	12,8	30,8	38,1	5,5
oltre 5 milioni	6,8	10,5	14,5	20,2	34,4	20,4
Totale . . .	6,8	14,4	16,7	25,9	32,3	10,7

Tav. a 12

**Distribuzione dei lavoratori dipendenti per classi di reddito
al lordo di imposta e per settori di attività**
(dati percentuali)

Classi di reddito (migliaia di lire)	Agricoltura	Industria Artigianato	Pubblica Amministrazione	Altre attività	Totale
Fino a 500	6,2	1,7	0,4	2,6	1,9
da 500 a 1.000	17,1	2,8	1,2	7,6	4,5
da 1.000 a 1.500	14,0	2,6	2,3	4,3	3,6
da 1.500 a 2.000	6,3	1,5	1,1	0,8	1,6
da 2.000 a 2.500	4,2	1,7	1,8	2,9	2,2
da 2.500 a 3.000	4,7	2,5	0,7	4,1	2,6
da 3.000 a 3.500	9,4	3,6	1,2	4,4	3,5
da 3.500 a 4.000	6,3	4,7	1,7	2,2	3,3
da 4.000 a 4.500	16,2	2,6	2,2	3,5	3,5
da 4.500 a 5.000	4,7	9,5	6,7	7,7	8,0
da 5.000 a 6.000	3,6	23,7	26,3	15,2	20,9
da 6.000 a 8.000	3,6	27,2	35,5	22,2	26,7
da 8.000 a 10.000	1,6	10,9	12,9	13,2	11,5
oltre 10.000	2,1	5,0	6,0	9,3	6,2
Totale . . .	100	100	100	100	100
Reddito medio lordo	3.044	5.990	6.610	5.975	5.970
Base del campione (unità) . . .	192	1.289	830	831	3.142

Distribuzione del reddito individuale da lavoro dipendente per titolo di studio e per età
(rapporti di composizione)

Classi di reddito (1)	fino a 1.000		da 1.000 a 2.000		da 2.000 a 3.000		da 3.000 a 4.000		da 4.000 a 6.000		da 6.000 a 8.000		da 8.000 a 10.000		oltre 10.000		Totale		Reddito medio (1)	
	% red-dito	% ind-vidui	% red-dito	% ind-vidui	% red-dito	% ind-vidui	% red-dito	% ind-vidui	% red-dito	% ind-vidui	% red-dito	% ind-vidui	% red-dito	% ind-vidui	% red-dito	% ind-vidui	% red-dito	% ind-vidui		
<i>Titolo di studio:</i>																				
laurea	0,2	0,3	0,1	0,2	0,2	0,3	3,3	3,2	2,4	1,9	1,7	0,9	4,3	1,4	12,1	8,4	7.480			
media superiore	0,2	1,7	0,4	0,5	1,4	1,9	11,3	10,9	8,1	5,9	2,7	1,5	3,2	1,1	27,8	25,3	5.620			
media inferiore	0,2	1,4	0,5	1,1	2,2	3,7	13,3	13,2	7,9	5,8	0,9	0,4	0,6	0,2	27,3	28,6	4.860			
licenza elementare	0,3	2,4	0,6	2,1	3,5	4,5	15,4	15,0	5,9	4,2	0,6	0,3	0,8	0,3	28,6	31,7	4.560			
alfabeta	0,1	0,6	0,2	0,4	0,9	1,3	1,4	1,3	0,7	0,5	0,1	0,1	—	—	3,6	5,0	3.690			
analfabeta	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,3	0,1	0,1	—	—	—	—	—	—	0,6	1,0	2.940			
<i>Età:</i>																				
fino a 20 anni	0,3	2,2	0,4	1,3	0,7	1,3	1,7	1,2	1,2	0,1	—	—	—	—	3,9	7,8	2.520			
da 21 a 30 anni	0,3	1,8	0,7	2,2	1,3	2,5	3,2	4,2	13,0	3,7	1,0	0,5	0,7	0,3	25,3	28,3	4.530			
da 31 a 40 anni	0,1	0,6	0,3	1,0	0,6	1,1	2,0	13,0	7,3	5,3	1,5	0,9	1,7	0,7	26,0	24,0	5.490			
da 41 a 50 anni	0,1	0,8	0,3	1,1	0,5	1,0	2,2	10,0	7,3	5,3	2,1	1,1	3,3	1,1	25,2	22,4	5.780			
da 51 a 65 anni	0,1	0,8	0,2	0,9	0,4	0,8	1,8	7,4	5,2	3,8	1,4	0,7	3,2	0,9	19,2	16,8	5.740			
oltre 65 anni	0,2	..	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1	—	—	—	—	0,4	0,7	3.560			
Totale ...	0,9	6,4	1,9	6,6	3,5	6,8	44,8	43,7	25,0	18,3	6,0	3,2	8,9	3,0	100,0	100,0	5.090			

(1) Migliaia di lire.

Distribuzione dei percettori di reddito da pensione

(dati percentuali)

Parametri	Percepiscono pensione	Classi di reddito (migliaia di lire)						Reddito medio
		fino a 600	da 600 a 1.000	da 1.000 a 2.000	da 2.000 a 3.000	da 3.000 a 6.000	oltre 6.000	
<i>Titolo di studio:</i>								
laurea	8,1	—	—	—	—	42,9	57,1	8.774
media superiore	10,7	0,9	3,6	18,1	12,6	45,9	18,9	4.483
media inferiore	10,0	—	6,7	20,2	15,1	48,7	9,3	3.603
licenza elementare	33,8	1,1	3,0	52,7	18,4	23,3	1,5	2.426
alfabeta	75,2	1,3	4,7	69,0	15,6	9,1	0,3	1.853
analfabeta	80,9	1,5	10,8	74,6	8,5	3,8	0,8	1.668
<i>Età:</i>								
fino a 20 anni	0,7	—	—	100,0	—	—	—	1.544
da 21 a 30 anni	1,0	—	60,0	30,0	—	—	10,0	2.457
da 31 a 40 anni	1,9	5,9	23,5	47,0	11,8	11,8	—	1.488
da 41 a 50 anni	6,4	1,6	11,3	54,8	17,8	14,5	—	1.903
da 51 a 65 anni	46,9	1,5	2,8	52,1	15,3	22,8	5,5	2.747
oltre 65 anni	97,0	0,8	4,2	56,7	15,8	19,5	3,0	2.398
<i>Ampiezza comuni:</i>								
fino a 5.000 abitanti	36,9	1,2	3,0	70,3	12,6	12,1	0,8	1.949
da 5.000 a 20.000 abitanti . . .	32,0	0,9	3,3	62,5	18,2	12,9	2,2	2.173
da 20.000 a 50.000 abitanti . . .	22,4	0,5	6,8	59,7	11,7	19,8	1,5	2.206
da 50.000 a 200.000 abitanti . . .	28,1	2,8	7,3	45,3	16,2	23,1	5,3	2.605
oltre 200.000 abitanti	28,2	0,3	4,3	30,4	17,4	38,0	9,6	3.634
<i>Aree geografiche:</i>								
Nord - Centro	28,0	1,2	3,8	46,7	19,1	24,5	4,7	2.735
Sud - Isole	34,4	1,0	5,8	69,8	9,1	12,4	1,9	2.040
Totale . . .	29,9	1,1	4,5	54,6	15,6	20,3	3,9	2.509

Classificazione delle pensioni per tipo ed ente erogante
(dati percentuali)

Parametri	Percentuale sul totale delle pensioni	Ente Erogante			Tipo Pensione				
		INPS	Stato Istituti Previdenza	Altri	Vecchiaia Anzianità	Invaldità	Superstiti	Sociale	Guerra
Totale pensioni . . .	100	81,7	13,9	4,4	56,7	28,1	8,4	5,3	1,5
<i>Reddito da pensione:</i>									
fino a 1 milione	5,1	76,8	8,1	15,1	17,8	40,5	2,4	35,7	3,6
da 1 a 1,5 milioni	21,9	93,4	3,1	3,5	44,2	42,8	4,2	8,2	0,6
da 1,5 a 2 milioni	31,4	96,0	1,7	2,3	52,2	36,8	6,6	4,0	0,4
da 2 a 2,5 milioni	7,9	87,2	10,5	2,3	62,3	19,3	16,7	0,9	0,8
da 2,5 a 3 milioni	7,9	80,4	14,3	5,3	70,0	13,1	13,1	0,7	3,1
da 3 a 4 milioni	10,3	64,3	31,0	4,7	64,3	10,3	21,2	—	4,2
da 4 a 6 milioni	11,4	48,2	47,6	4,2	85,2	7,4	4,9	0,6	1,9
da 6 a 8 milioni	2,7	44,4	44,4	11,2	85,4	7,3	2,4	4,9	—
oltre 8 milioni	1,4	45,8	41,7	12,5	86,5	4,5	4,5	4,5	—
<i>Sesso:</i>									
uomini	50,6	76,9	17,3	5,8	64,4	31,0	0,8	1,5	2,3
donne	49,4	86,5	10,5	3,0	49,1	25,1	15,9	9,1	0,8
<i>Tipo percettore:</i>									
capofamiglia	57,4	77,1	17,7	5,2	59,8	26,4	10,0	1,8	2,0
altro percettore	42,6	87,9	8,7	3,4	52,6	30,2	6,4	9,9	0,9
<i>Età fino a 40 anni:</i>									
reddito fino a 1 milione	0,7	63,6	—	36,4	11,1	88,9	—	—	—
reddito da 1 a 2 milioni	0,8	78,6	7,1	14,3	—	100,0	—	—	—
reddito da 2 a 4 milioni	0,2	25,0	25,0	50,0	25,0	75,0	—	—	—
reddito oltre 4 milioni	0,1	—	50,0	50,0	—	—	—	—	100,0
<i>Età da 41 a 50 anni:</i>									
reddito fino a 1 milione	0,5	71,4	—	28,6	—	85,7	14,3	—	—
reddito da 1 a 2 milioni	2,0	84,8	—	15,2	3,3	83,3	13,4	—	—
reddito da 2 a 4 milioni	1,0	50,0	37,5	12,5	20,0	40,0	40,0	—	—
reddito oltre 4 milioni	0,2	75,0	25,0	—	75,0	—	25,0	—	—
<i>Età da 51 a 65 anni:</i>									
reddito fino a 1 milione	1,4	47,8	26,1	26,1	4,3	69,6	4,3	8,7	13,1
reddito da 1 a 2 milioni	18,9	95,3	2,2	2,5	37,4	54,8	5,2	2,0	0,6
reddito da 2 a 4 milioni	9,4	79,7	16,5	3,8	62,3	18,8	16,7	—	2,2
reddito oltre 4 milioni	7,0	41,1	52,1	6,8	83,3	9,3	4,6	1,9	0,9
<i>Età oltre 65 anni:</i>									
reddito fino a 1 milione	2,5	97,6	2,4	—	29,6	6,8	—	63,6	—
reddito da 1 a 2 milioni	31,6	96,0	2,3	1,7	37,4	54,8	5,2	2,0	0,6
reddito da 2 a 4 milioni	15,8	76,7	20,2	3,1	70,9	8,4	16,7	0,8	3,2
reddito oltre 4 milioni	7,9	52,6	42,1	5,3	88,4	5,4	3,5	0,9	1,8
<i>Aree geografiche:</i>									
Nord-Centro	64,7	80,8	14,1	5,1	65,9	17,8	9,6	5,3	1,4
Sud-Isole	35,3	83,5	13,4	3,1	40,3	46,2	6,2	5,5	1,8
Importo medio (migliaia di lire) . . .		2.196	4.416	2.940	2.942	1.749	2.656	1.370	3.175

Distribuzione del risparmio familiare in rapporto al reddito e alla condizione professionale del capofamiglia

Risparmio familiare e condizione professionale	Reddito familiare annuo (migliaia di lire)					Totale
	fino a 2.000	da 2.000 a 4.000	da 4.000 a 6.000	da 6.000 a 8.000	oltre 8.000	
<i>Dirigente</i>						
risparmio positivo (1)	-	-	100,0	33,4	61,6	61,0
risparmio negativo (1)	-	-	-	33,3	5,5	6,5
risparmio nullo (1)	-	-	-	33,3	32,9	32,5
ammontare medio del risparmio netto (2)	-	-	501	514	1.614	1.560
reddito medio (2)	-	-	5.845	6.895	21.110	20.360
propensione media al risparmio (s/y · 100)	-	-	8,6	7,5	7,6	7,7
<i>Impiegato</i>						
risparmio positivo	10,0	19,6	46,0	66,7	57,3
risparmio negativo	20,0	8,7	2,3	2,8	3,6
risparmio nullo	70,0	71,7	51,7	30,5	39,1
ammontare medio del risparmio netto	-90	410	559	2.141	1.650
reddito medio	3.240	5.445	7.105	14.395	11.950
propensione media al risparmio	-2,8	7,5	7,9	14,9	13,8
<i>Lavoratore dipendente</i>						
risparmio positivo	16,7	27,6	27,3	42,2	61,2	49,8
risparmio negativo	-	6,1	4,7	3,8	3,2	3,7
risparmio nullo	83,3	66,3	68,0	54,0	35,6	46,5
ammontare medio del risparmio netto	62	114	216	502	1.952	1.280
reddito medio	1.480	3.180	5.245	7.040	14.085	10.570
propensione media al risparmio	4,2	3,6	4,1	7,1	13,9	12,1
<i>Imprenditore, professionista</i>						
risparmio positivo	-	25,0	25,0	63,6	68,2	63,9
risparmio negativo	-	-	-	-	12,5	10,2
risparmio nullo	-	75,0	75,0	36,4	19,3	25,9
ammontare medio del risparmio netto	-	51	125	1.316	1.639	1.480
reddito medio	-	3.160	5.585	7.130	22.930	19.560
propensione media al risparmio	-	1,6	2,2	18,5	7,1	7,6
<i>Lavoratore autonomo</i>						
risparmio positivo	26,1	44,6	42,7	64,4	53,6
risparmio negativo	4,3	6,9	6,3	9,6	8,4
risparmio nullo	69,6	48,5	51,0	26,0	38,0
ammontare medio del risparmio netto	-	-361	542	890	1.960	1.345
reddito medio	3.320	5.145	7.065	17.760	12.610
propensione media al risparmio	-	-10,8	10,5	12,6	11,0	10,7
<i>Persona in condizione non professionale</i>						
risparmio positivo	4,7	21,2	20,9	35,0	53,4	29,4
risparmio negativo	2,3	2,1	2,5	3,0	2,0	2,3
risparmio nullo	93,0	76,7	76,6	62,0	44,6	68,3
ammontare medio del risparmio netto	-150	75	124	537	1.369	455
reddito medio	1.590	3.045	4.965	7.010	14.275	6.670
propensione media al risparmio	-9,4	2,5	2,5	7,7	9,6	6,8

(1) Frequenze percentuali.

(2) Migliaia di lire.

Distribuzione del risparmio familiare in rapporto al reddito e all'età del capofamiglia

Risparmio familiare e età	Reddito familiare annuo (migliaia di lire)					Totale
	fino a 2.000	da 2.000 a 4.000	da 4.000 a 6.000	da 6.000 a 8.000	oltre 8.000	
<i>Età fino a 30 anni</i>						
risparmio positivo (1)	20,0	16,0	30,4	54,8	57,6	45,6
risparmio negativo (1)	20,0	8,0	7,1	—	7,6	6,5
risparmio nullo (1)	60,0	76,0	62,5	45,2	34,8	47,9
ammontare medio del risparmio netto (2)	-65	-42	21	995	1.367	810
reddito medio (2)	1.510	3.260	5.190	7.000	12.740	7.860
propensione media al risparmio (s/y•100)	-4,3	-1,3	0,4	14,2	10,7	10,3
<i>Età da 31 a 50 anni</i>						
risparmio positivo	22,2	25,0	35,3	42,3	62,1	51,1
risparmio negativo	5,6	7,5	5,6	4,3	5,4	5,4
risparmio nullo	72,2	67,5	59,1	53,4	32,5	43,5
ammontare medio del risparmio netto	-20	114	351	538	2.026	1.330
reddito medio	1.305	3.300	5.240	7.045	14.490	10.708
propensione media al risparmio	-1,5	3,5	6,7	7,6	14,0	12,4
<i>Età da 51 a 65 anni</i>						
risparmio positivo	5,0	26,5	20,0	37,3	62,3	46,7
risparmio negativo	5,0	2,6	3,6	4,2	3,4	3,5
risparmio nullo	90,0	70,9	76,4	58,5	34,3	49,8
ammontare medio del risparmio netto	10	-76	303	514	1.900	1.180
reddito medio	1.535	3.040	5.180	7.075	16.500	11.440
propensione media al risparmio	0,7	-2,5	5,8	7,3	11,5	10,3
<i>Età oltre 65 anni</i>						
risparmio positivo	3,6	22,0	24,7	36,4	51,7	29,1
risparmio negativo	—	1,3	2,2	4,5	2,6	2,1
risparmio nullo	96,4	76,7	73,1	59,1	45,7	68,8
ammontare medio del risparmio netto	6	78	189	573	1.081	530
reddito medio	1.610	3.050	4.920	6.985	13.655	6.150
propensione media al risparmio	0,4	2,6	3,8	8,2	7,9	8,6

(1) Frequenze percentuali.
(2) Migliaia di lire.

Risparmio familiare in rapporto al reddito e alla residenza

Risparmio familiare e ampiezza comuni	Reddito familiare annuo (migliaia di lire)					Totale
	fino a a 2.000	da 2.000 a 4.000	da 4.000 a 6.000	da 6.000 a 8.000	oltre 8.000	
<i>Comuni fino a 5.000 abitanti</i>						
risparmio positivo (1)	11,7	21,1	27,1	38,3	65,7	44,5
risparmio negativo (1)	5,9	2,9	3,7	4,7	3,4	4,0
risparmio nullo (1)	82,4	76,0	69,2	57,0	30,9	51,5
ammontare medio del risparmio netto (2)	8	54	394	674	2.469	1.295
reddito medio (2)	1.705	3.080	5.050	7.025	13.500	8.670
propensione media al risparmio (s/y·100)	0,5	1,8	7,8	9,6	18,3	14,9
<i>Comuni da 5.000 a 50.000 abitanti</i>						
risparmio positivo	9,1	27,9	36,4	41,7	60,6	48,2
risparmio negativo	-	4,1	5,8	3,8	4,3	4,3
risparmio nullo	90,9	68,0	57,8	54,5	33,1	47,5
ammontare medio del risparmio netto	21	-68	304	642	2.260	1.275
reddito medio	1.630	3.110	5.140	7.060	14.525	9.715
propensione media al risparmio	1,3	-2,2	5,9	9,1	15,6	13,1
<i>Comuni da 50.000 a 200.000 abitanti</i>						
risparmio positivo	10,5	24,0	18,7	42,8	58,1	44,7
risparmio negativo	-	4,0	1,6	3,6	4,4	3,7
risparmio nullo	89,5	72,0	79,7	53,6	37,5	51,6
ammontare medio del risparmio netto	50	182	149	510	1.508	960
reddito medio	1.663	3.175	5.230	7.120	14.460	10.230
propensione media al risparmio	3,0	5,7	2,8	7,2	10,4	9,4
<i>Comuni oltre 200.000 abitanti</i>						
risparmio positivo	-	18,7	23,2	40,5	56,6	41,4
risparmio negativo	4,5	2,5	4,3	3,8	6,0	4,9
risparmio nullo	95,5	78,8	72,5	55,7	37,4	53,7
ammontare medio del risparmio netto	-	97	166	423	1.009	620
reddito medio	-	3.120	5.160	6.950	17.380	11.320
propensione media al risparmio	-	3,1	3,2	6,1	5,8	5,5

(1) Frequenze percentuali.

(2) Migliaia di lire.

Distribuzione del risparmio familiare per settore di attività del capofamiglia

Voci	Agricoltura	Industria Artigianato	Pubblica Amministrazione	Altre attività
<i>Risparmio (1)</i>				
positivo	50,3	48,4	53,0	52,1
negativo	5,5	4,4	3,5	6,6
nullo	43,8	46,5	42,5	41,0
non indicato	0,4	0,7	1,0	0,3
<i>Ammontare medio del risparmio (2)</i>				
positivo	1.258	1.437	1.704	1.914
negativo	-303	-214	-64	-570
netto	955	1.223	1.640	1.344
<i>Reddito medio (2)</i>	<i>8.970</i>	<i>10.520</i>	<i>11.270</i>	<i>12.650</i>
<i>Propensione media al risparmio</i>	<i>10,6</i>	<i>11,6</i>	<i>14,6</i>	<i>10,6</i>

(1) Frequenze percentuali.

(2) Migliaia di lire.

Forme di acquisizione dell'abitazione di proprietà

(dati percentuali)

Parametri	Acquistata	Avuta in eredità/dote/dono	Costruita
Totale famiglie	44,6	29,6	25,8
<i>Settore di attività (1):</i>			
agricoltura	23,3	50,0	26,7
industria, artigianato	43,3	22,0	34,7
Pubblica Amministrazione	49,5	27,9	22,6
altre attività	52,5	22,8	24,7
<i>Condizione professionale (1):</i>			
imprenditore, professionista	66,7	15,4	17,9
dirigente	75,9	13,0	11,1
impiegato	50,8	24,4	24,8
lavoratore dipendente in agricoltura	29,2	35,4	35,4
lavorat. dipendente in altri settori	44,9	23,9	31,2
lavoratore autonomo in agricoltura	20,1	55,7	24,2
lavoratore autonomo in altri settori	37,3	27,2	35,5
persona in condizione non professionale	46,7	33,7	19,6
<i>Ampiezza comuni:</i>			
fino a 5.000 abitanti	24,9	46,6	28,5
da 5.000 a 20.000 abitanti	32,8	32,1	35,1
da 20.000 a 50.000 abitanti	44,8	24,6	30,6
da 50.000 a 200.000 abitanti	55,3	19,7	25,0
oltre 200.000 abitanti	79,7	14,9	5,4

(1) Con riferimento al capofamiglia.

Proprietari indebitati per l'abitazione
(dati percentuali)

P a r a m e t r i	1 9 7 9
<i>Reddito familiare:</i>	
fino a 2 milioni	2,2
da 2 a 4 milioni	0,6
da 4 a 6 milioni	3,8
da 6 a 8 milioni	10,6
da 8 a 10 milioni	12,4
da 10 a 12 milioni	9,1
da 12 a 15 milioni	9,9
oltre 15 milioni	10,1
Totale . . .	9,0
<i>Età del capofamiglia:</i>	
fino a 30 anni	5,5
da 31 a 40 anni	11,6
da 41 a 50 anni	11,7
da 51 a 65 anni	8,2
oltre 65 anni	5,4
Base del campione (unità)	1.582

Fitto imputato annuo (abitazioni di proprietà)

P a r a m e t r i	Canone (migliaia di lire)	Rendimento percentuale
Totale famiglie . . .	1.247	3,2
<i>Reddito familiare:</i>		
fino a 2 milioni	298	2,4
da 2 a 4 milioni	475	2,6
da 4 a 6 milioni	695	2,8
da 6 a 8 milioni	928	3,0
da 8 a 10 milioni	1.139	3,0
da 10 a 12 milioni	1.210	2,9
da 12 a 15 milioni	1.387	3,1
oltre 15 milioni	2.193	3,6
<i>Condizione professionale (1):</i>		
imprenditore, professionista	2.262	3,4
dirigente	2.932	4,1
impiegato	1.520	3,4
lavoratore dipendente in agricoltura	774	3,0
lavoratore dipendente in altri settori	1.052	3,1
lavoratore autonomo in agricoltura	1.034	3,1
lavoratore autonomo in altri settori	1.358	2,9
persona in condizione non professionale	933	3,2
<i>Settore di attività (1):</i>		
agricoltura	992	3,1
industria, artigianato	1.249	3,0
Pubblica Amministrazione	1.472	3,5
altre attività	1.650	3,3
<i>Ampiezza comuni:</i>		
fino a 5.000 abitanti	970	3,0
da 5.000 a 20.000 abitanti	1.042	2,9
da 20.000 a 50.000 abitanti	1.046	3,0
da 50.000 a 200.000 abitanti	1.525	3,2
oltre 200.000 abitanti	1.892	3,9
<i>Aree geografiche:</i>		
Nord-Centro	1.454	3,2
Sud-Isole	902	3,3
(1) Con riferimento al capofamiglia.		

Anno di inizio della locazione
(dati percentuali)

Parametri	Prima del 1945	dal 46 al 50	dal 51 al 55	dal 56 al 60	dal 61 al 65	dal 66 al 70	dal 71 al 73	dal 74 al 79
Totale famiglie ...	5,0	3,5	3,0	8,6	13,5	23,2	14,2	29,0
<i>Reddito familiare:</i>								
fino a 2 milioni	12,7	14,5	5,6	10,9	9,1	21,8	1,8	23,6
da 2 a 4 milioni	9,6	6,3	4,8	11,8	14,1	14,0	14,5	24,9
da 4 a 6 milioni	4,6	3,2	2,9	10,6	10,9	24,6	16,2	27,0
da 6 a 8 milioni	2,6	2,3	1,1	7,5	14,8	28,6	17,2	25,9
da 8 a 10 milioni	4,6	0,8	1,4	5,6	11,6	22,0	13,1	40,9
da 10 a 12 milioni	1,6	2,8	3,1	7,4	16,2	21,9	11,3	35,7
da 12 a 15 milioni	5,1	1,1	5,2	5,1	17,1	27,1	13,1	26,2
oltre 15 milioni	3,0	3,0	2,0	8,0	14,0	24,0	17,8	28,2
<i>Titolo di studio (1):</i>								
laurea	—	—	—	1,7	9,9	22,9	9,2	56,3
media superiore	1,9	2,0	1,9	3,3	14,0	20,4	15,0	41,5
media inferiore	2,2	1,7	1,4	5,3	14,9	24,5	15,0	35,0
licenza elementare	6,8	3,8	3,6	12,7	12,5	24,5	15,4	20,7
alfabeta	11,0	8,0	6,0	11,4	14,3	20,4	11,5	17,4
analfabeta	9,3	8,6	5,7	11,6	16,0	22,9	13,2	12,7
<i>Età (1):</i>								
fino a 30 anni	—	—	2,7	3,0	3,2	4,2	11,5	75,4
da 31 a 40 anni	0,8	0,6	0,4	1,7	4,8	28,2	23,5	40,0
da 41 a 50 anni	3,2	2,6	1,6	6,3	18,4	31,1	13,8	23,0
da 51 a 65 anni	3,6	3,8	6,1	14,2	20,2	25,9	11,6	14,6
oltre 65 anni	21,0	11,6	4,9	16,9	16,0	12,5	7,5	9,6
<i>Condizione professionale (1):</i>								
imprenditore, professionista	—	—	—	—	19,6	19,4	19,0	42,0
dirigente	0,5	0,9	—	3,5	11,2	30,2	13,2	40,5
impiegato	3,6	2,5	2,7	7,2	13,0	21,1	17,5	32,4
lavoratore dipendente in agricoltura	—	—	—	4,0	3,9	42,5	16,4	33,2
lavoratore dipendente in altri settori	1,9	2,7	3,5	7,9	12,6	25,0	14,8	31,6
lavoratore autonomo in agricoltura	3,3	—	6,6	6,7	3,4	32,0	19,2	28,8
lavoratore autonomo in altri settori	—	—	13,0	—	12,1	14,3	—	60,6
persona in condizione non professionale	14,8	8,8	5,6	16,2	17,5	17,5	8,5	11,1
<i>Settore di attività (1):</i>								
agricoltura	2,5	—	7,8	5,1	7,6	27,6	14,7	34,7
industria, artigianato	2,4	2,2	3,0	5,6	11,4	25,5	15,4	34,5
Pubblica Amministrazione	2,6	0,6	—	5,9	14,2	23,0	12,0	41,7
altre attività	2,0	2,1	1,6	6,8	12,3	25,2	19,5	30,5
<i>Ampiezza comuni:</i>								
fino a 5.000 abitanti	6,2	3,5	4,3	8,6	14,2	17,9	16,5	28,8
da 5.000 a 20.000 abitanti	5,2	6,0	3,4	6,4	8,1	18,9	12,0	40,0
da 20.000 a 50.000 abitanti	1,3	2,8	3,6	5,7	11,5	31,8	13,8	29,5
da 50.000 a 200.000 abitanti	3,1	3,1	2,4	8,0	14,5	18,6	15,9	34,4
oltre 200.000 abitanti	7,7	3,0	2,5	11,7	16,8	26,8	13,4	18,1
<i>Aree geografiche:</i>								
Nord-Centro	5,6	3,3	2,8	8,6	14,7	22,8	13,5	28,7
Sud-Isole	3,6	4,6	3,7	8,3	10,1	24,8	15,9	29,0

(1) Con riferimento al capofamiglia locatario.

Valore medio delle abitazioni godute in affitto
(migliaia di lire)

P a r a m e t r i	Valore medio
Totale famiglie . . .	26.260
<i>Reddito familiare:</i>	
fino a 2 milioni	18.340
da 2 a 4 milioni	16.690
da 4 a 6 milioni	22.800
da 6 a 8 milioni	26.160
da 8 a 10 milioni	29.100
da 10 a 12 milioni	31.080
da 12 a 15 milioni	32.500
oltre 15 milioni	41.430
<i>Titolo di studio (1):</i>	
Laurea	48.720
media superiore	33.860
media inferiore	29.220
licenza elementare	21.910
alfabeta	16.080
analfabeta	15.260
<i>Età (1):</i>	
fino a 30 anni	26.820
da 31 a 40 anni	27.880
da 41 a 50 anni	26.760
da 51 a 65 anni	26.630
oltre 65 anni	21.340
<i>Settore di attività (1):</i>	
agricoltura	18.380
industria, artigianato	24.900
Pubblica Amministrazione	31.670
altre attività	30.390
<i>Condizione professionale (1):</i>	
imprenditore, professionista	34.190
dirigente	49.390
impiegato	32.210
lavoratore dipendente in agricoltura	17.460
lavoratore dipendente in altri settori	24.360
lavoratore autonomo in agricoltura	23.240
lavoratore autonomo in altri settori	27.670
persona in condizione non professionale	22.440
<i>Ampiezza comuni:</i>	
fino a 5.000 abitanti	22.790
da 5.000 a 20.000 abitanti	23.710
da 20.000 a 50.000 abitanti	23.120
da 50.000 a 200.000 abitanti	31.910
oltre 200.000 abitanti	26.390
<i>Aree geografiche:</i>	
Nord-Centro	27.790
Sud-Isole	22.030

(1) Con riferimento al capofamiglia locatario.

Distribuzione delle famiglie per classi di spesa sostenuta per l'energia elettrica

(dati percentuali)

P a r a m e t r i	Non dispone Non indicato	Classi di spesa (migliaia di lire)								Valore medio della spesa (migliaia di lire)			Incidenza % media della spesa sul reddito	
		fino a 30	da 30 a 50	da 50 a 70	da 70 a 90	da 90 a 120	da 120 a 150	da 150 a 180	da 180 a 250	oltre 250	relativo al totale famiglie	relativo alle sole famiglie interessate	Totale famiglie	Famiglie interessate
Totale famiglie	1,9	5,3	11,5	12,7	16,5	20,0	7,7	8,5	8,5	7,4	120	123	1,2	1,2
Reddito familiare:														
fino a 2 milioni	5,0	29,4	21,8	16,0	10,1	7,6	3,4	2,5	2,5	1,7	62	65	3,8	4,0
da 2 a 4 milioni	3,4	20,0	22,8	15,2	17,6	11,3	2,9	1,6	3,4	1,8	71	73	2,3	2,3
da 4 a 6 milioni	2,4	5,3	16,9	15,3	22,0	16,5	7,6	5,6	5,0	3,4	97	99	1,9	1,9
da 6 a 8 milioni	1,2	2,7	14,5	13,8	16,3	23,3	7,0	9,1	6,4	5,7	113	115	1,6	1,6
da 8 a 10 milioni	1,8	1,3	8,1	10,7	20,7	21,7	8,4	11,3	8,2	7,8	126	129	1,4	1,4
da 10 a 12 milioni	1,1	0,6	6,0	9,8	14,0	29,1	12,5	11,3	10,5	5,1	129	131	1,2	1,2
oltre 12 milioni	1,0	0,1	3,1	10,7	13,0	21,9	8,8	11,5	14,8	15,1	166	168	0,8	0,8
Numero membri componenti la famiglia:														
1 componente	6,0	19,1	23,4	15,3	17,0	8,8	2,7	3,0	1,0	3,7	75	80	1,7	1,8
2 componenti	1,5	9,5	18,0	15,6	19,7	18,0	5,4	5,7	3,7	2,9	89	90	1,3	1,3
3 componenti	1,8	1,9	9,3	11,8	17,8	24,7	7,5	10,6	7,2	7,4	124	127	1,2	1,2
4 componenti	1,3	1,5	7,9	11,6	13,9	22,9	9,4	10,4	12,3	8,8	137	139	1,2	1,2
5 e più componenti	1,1	2,3	5,7	10,7	14,6	18,5	10,8	9,1	14,7	12,5	152	154	1,1	1,1
Condizione professionale (1):														
imprenditore, professionista	-	1,8	2,7	6,4	9,2	19,3	7,3	10,1	19,3	23,9	210	210	1,1	1,1
dirigente	2,6	-	2,6	6,5	5,2	18,3	5,2	14,3	24,5	20,8	182	187	0,9	0,9
impiegato	2,0	0,6	5,0	12,0	15,7	26,3	9,0	10,2	9,6	9,6	136	139	1,1	1,1
lavoratore dipendente in agricoltura	3,4	7,9	18,0	21,3	24,8	10,1	4,5	2,2	5,6	2,2	83	86	1,0	1,0
lavorat. dipendente in altri settori	2,2	2,7	11,1	12,3	18,9	23,7	8,6	8,2	7,2	5,1	113	116	1,2	1,2
lavoratore autonomo in agricoltura	0,6	8,1	21,9	13,1	19,3	12,5	3,8	7,5	6,2	7,0	99	100	1,1	1,1
lavoratore autonomo in altri settori	1,5	0,6	3,6	9,3	14,9	22,6	10,4	12,1	12,7	12,3	156	158	1,3	1,3
condizione non professionale	2,1	13,3	19,1	15,5	15,6	14,0	5,8	6,0	5,1	3,5	91	93	1,4	1,4
Settore di attività (1):														
agricoltura	2,0	7,8	20,3	16,0	21,1	11,7	4,3	5,5	6,2	5,1	94	96	1,0	1,1
industria, artigianato	1,4	1,3	9,3	11,6	18,5	24,9	7,6	9,2	9,1	7,1	124	126	1,2	1,2
Pubblica Amministrazione	2,6	1,5	5,8	10,4	15,4	25,0	9,3	8,6	11,1	10,3	139	142	1,2	1,2
altre attività	1,8	4,2	4,2	11,5	17,0	21,3	6,1	7,9	9,1	16,9	164	167	1,2	1,2
Ampiezza comuni:														
fino a 5.000 abitanti	1,2	8,8	16,6	11,1	16,4	19,7	8,6	6,4	7,1	4,1	102	103	1,2	1,2
da 5.000 a 20.000 abitanti	2,6	6,2	11,5	11,8	16,0	17,8	7,1	8,8	8,2	10,0	125	128	1,4	1,4
da 20.000 a 50.000 abitanti	2,4	5,1	10,5	17,1	21,3	24,7	7,6	3,8	6,0	7,5	95	97	0,9	0,9
da 50.000 a 200.000 abitanti	1,6	2,8	8,6	12,4	15,8	22,4	7,4	11,4	9,8	7,8	129	131	1,3	1,3
oltre 200.000 abitanti	1,6	3,2	9,8	12,6	14,7	18,8	7,8	10,6	10,5	10,4	140	142	1,2	1,3
Aree geografiche:														
Nord-Centro	2,0	3,9	10,5	13,6	16,9	21,3	7,6	8,4	8,2	7,6	123	125	1,1	1,1
Sud-Isole	1,8	8,2	13,7	10,8	15,7	17,6	7,7	8,6	9,2	6,7	114	116	1,5	1,6

(1) Con riferimento al capofamiglia.

Tav. a 26
Distribuzione delle famiglie per classi di spesa sostenuta per il telefono
(dati percentuali)

P a r a m e t r i	Non dispone Non indicato	Classi di spesa (migliaia di lire)										Valore medio della spesa (migliaia di lire)		Incidenza % media della spesa sul reddito	
		fino a 30	da 30 a 50	da 50 a 70	da 70 a 90	da 90 a 120	da 120 a 150	da 150 a 180	da 180 a 250	oltre 250	relativo al totale famiglie	relativo alle sole famiglie interessate	Totale famiglie	Famiglie interessate	
Totale famiglie	42,5	0,7	2,9	4,9	9,4	12,0	5,2	7,7	6,5	8,2	90	157	0,9	1,6	
Reddito familiare:															
fino a 2 milioni	78,9	0,8	6,8	2,5	4,4	1,7	0,8	0,8	2,5	0,8	23	112	1,4	6,8	
da 2 a 4 milioni	69,4	1,8	3,7	4,5	4,5	9,4	2,6	1,0	1,3	1,8	34	110	1,1	3,5	
da 4 a 6 milioni	56,5	0,4	4,3	5,2	9,9	11,8	3,5	3,3	3,5	1,6	49	112	0,9	2,2	
da 6 a 8 milioni	43,3	0,8	4,2	7,4	11,5	12,5	3,7	7,4	5,6	3,6	73	129	1,0	1,8	
da 8 a 10 milioni	37,2	0,6	3,2	4,5	12,8	13,9	7,3	8,9	5,3	6,3	90	143	1,0	1,6	
da 10 a 12 milioni	33,4	0,3	1,8	4,8	13,7	16,4	6,3	11,0	6,6	5,7	92	138	0,8	1,2	
oltre 12 milioni	20,8	0,1	0,6	4,0	7,5	12,5	7,7	13,3	12,4	21,1	163	206	0,8	1,0	
Numero membri componenti la famiglia:															
1 componente	62,7	1,3	6,3	3,7	5,0	8,0	2,0	3,3	3,7	4,0	54	145	1,2	3,3	
2 componenti	48,4	1,3	5,0	7,7	10,5	9,8	4,2	4,5	4,5	4,1	64	124	0,9	1,8	
3 componenti	39,6	0,7	2,1	5,5	12,0	13,5	5,2	8,7	6,3	6,4	87	144	0,8	1,4	
4 componenti	33,0	0,1	2,5	3,9	9,1	14,3	7,9	10,0	8,1	11,1	113	169	1,0	1,4	
5 e più componenti	42,1	—	0,4	3,0	8,2	11,7	4,3	9,6	7,8	12,9	109	189	0,8	1,4	
Condizione professionale (1):															
imprenditore, professionista	11,0	—	—	3,7	7,3	3,7	3,7	14,7	20,2	35,7	230	258	1,2	1,3	
dirigente	3,9	—	1,3	2,6	3,9	6,5	6,5	19,5	13,0	42,8	261	272	1,3	1,3	
impiegato	20,7	0,4	2,0	4,2	12,7	19,1	9,6	14,3	9,8	7,2	119	151	1,0	1,3	
lavoratore dipendente in agricoltura	83,1	—	—	5,8	3,4	1,1	2,2	3,3	3,3	1,1	24	140	0,3	1,7	
lavorat. dipendente in altri settori	51,3	0,4	3,2	5,5	10,3	11,2	4,5	6,3	3,4	3,9	64	131	0,7	1,4	
lavoratore autonomo in agricoltura	77,5	—	0,6	2,5	3,8	3,8	1,9	5,5	1,9	2,5	32	144	0,4	1,6	
lavoratore autonomo in altri settori	27,3	0,3	0,3	3,7	11,0	15,4	6,5	8,7	10,7	16,1	137	188	1,1	1,6	
condizione non professionale	49,4	1,4	5,3	6,7	8,3	11,7	3,7	4,3	4,6	4,6	63	125	0,9	1,9	
Settore di attività (1):															
agricoltura	77,3	—	0,4	1,6	4,3	4,3	2,3	5,0	2,8	2,0	34	150	0,4	1,7	
industria, artigianato	45,2	0,5	1,9	4,5	10,7	11,8	4,7	8,3	5,6	6,8	84	154	0,8	1,5	
Pubblica Amministrazione	26,0	0,3	1,6	4,5	10,9	17,2	8,8	11,8	9,9	9,0	118	160	1,0	1,4	
altre attività	26,6	—	3,0	3,6	8,5	10,9	3,0	9,1	11,6	23,7	158	215	1,1	1,5	
Ampiezza comuni:															
fino a 5.000 abitanti	67,2	0,2	0,7	2,9	7,4	8,0	3,0	5,0	2,9	2,7	45	138	0,5	1,6	
da 5.000 a 20.000 abitanti	59,1	—	0,4	2,4	5,4	10,5	4,3	5,5	5,0	7,4	72	176	0,8	1,0	
da 20.000 a 50.000 abitanti	44,8	—	1,3	4,0	9,4	12,6	6,1	11,0	6,3	4,5	81	147	0,8	1,4	
da 50.000 a 200.000 abitanti	26,5	0,6	5,2	4,0	12,4	13,5	6,8	10,2	8,8	12,0	124	168	1,2	1,6	
oltre 200.000 abitanti	14,9	2,2	6,7	10,4	13,4	15,2	7,1	8,5	9,2	12,4	126	149	1,1	1,3	
Aree geografiche:															
Nord-Centro	35,1	0,9	3,6	5,8	10,8	13,0	5,5	8,5	7,1	9,7	101	156	0,9	1,4	
Sud-Isole	58,6	—	1,3	3,0	6,4	10,4	4,5	6,1	4,8	4,9	65	158	0,9	2,1	

(1) Con riferimento al capofamiglia.

Distribuzione delle famiglie per classi di spesa sostenuta per mezzi di trasporto pubblici

(dati percentuali)

P a r a m e t r i	Non usa Non indicato	Classi di spesa (migliaia di lire)						Valore medio della spesa (migliaia di lire)		Incidenza % media della spesa sul reddito		
		fino a 24	da 24 a 36	da 36 a 60	da 60 a 120	da 120 a 180	da 180 a 240	oltre 240	relativo al totale famiglie	relativo alle sole famiglie interessate	Totale famiglie	Famiglie interessate
Totale famiglie . . .	72,6	0,4	1,7	4,9	8,6	4,8	2,6	4,4	44	162	0,4	1,6
Reddito familiare:												
fino a 2 milioni	93,3	—	0,8	1,7	3,4	—	0,8	—	7	98	0,4	6,4
da 2 a 4 milioni	87,4	1,1	3,1	2,1	1,8	1,6	1,8	—	16	124	0,5	4,0
da 4 a 6 milioni	79,8	0,2	2,3	3,4	7,1	2,7	1,7	2,8	29	144	0,6	2,8
da 6 a 8 milioni	70,9	0,4	1,6	4,1	10,8	5,2	2,7	4,3	46	160	0,6	2,3
da 8 a 10 milioni	67,1	0,3	1,6	5,7	10,8	6,0	3,4	5,1	56	171	0,6	1,9
da 10 a 12 milioni	65,8	—	0,9	8,7	9,0	6,9	2,7	6,0	54	158	0,5	1,4
oltre 12 milioni	64,0	0,3	1,4	6,3	11,3	6,8	3,2	6,7	62	173	0,3	0,8
Numero membri componenti la famiglia:												
1 componente	92,7	0,3	1,7	1,0	2,4	0,3	1,3	0,3	8	108	0,2	2,4
2 componenti	87,0	0,5	0,8	3,2	5,1	1,1	1,1	1,2	16	128	0,2	1,8
3 componenti	74,0	0,2	1,1	6,1	9,6	4,1	2,1	2,8	38	148	0,4	1,4
4 componenti	63,9	0,4	1,8	6,2	11,0	8,2	2,2	6,3	61	169	0,5	1,4
5 e più componenti	54,7	0,2	3,4	6,1	11,7	7,8	6,4	9,7	81	180	0,6	1,3
Condizione professionale (1):												
impreditore, professionista	65,1	—	2,8	7,3	15,7	3,7	1,8	3,6	49	140	0,2	0,7
dirigente	61,0	—	5,2	5,2	11,4	6,8	3,9	6,5	63	161	0,3	0,8
impiegato	59,0	—	1,6	8,0	12,4	8,0	4,6	6,4	71	173	0,6	1,4
lavoratore dipendente in agricoltura	89,9	—	—	1,1	1,1	1,1	4,6	2,2	25	244	0,3	2,9
lavoratore dipendente in altri settori	64,9	0,3	2,1	5,9	11,8	6,6	2,9	5,5	56	161	0,6	1,7
lavoratore autonomo in agricoltura	88,1	—	—	3,2	3,7	1,9	0,6	2,5	23	192	0,2	2,0
lavoratore autonomo in altri settori	71,1	0,9	2,0	6,7	8,3	4,5	2,8	3,7	42	145	0,2	1,2
condizione non professionale	87,7	0,5	1,1	1,7	4,8	1,5	1,0	1,7	17	138	0,2	2,1
Settore di attività (1):												
agricoltura	87,5	—	—	2,0	3,8	2,0	2,3	2,4	25	204	0,3	2,3
industria, artigianato	66,4	0,5	2,0	6,0	10,6	5,2	4,0	5,3	55	165	0,5	1,6
Pubblica Amministrazione	59,6	—	1,8	8,3	12,0	8,3	2,3	7,7	69	170	0,6	1,5
altre attività	59,4	—	3,6	6,7	18,3	5,4	3,0	3,6	50	124	0,3	0,9
Ampiezza comuni:												
fino a 5.000 abitanti	80,3	—	0,2	2,4	6,7	4,9	1,7	3,8	35	179	0,4	2,0
da 5.000 a 20.000 abitanti	83,6	—	0,8	1,4	3,8	4,2	2,0	4,2	38	230	0,4	2,5
da 20.000 a 50.000 abitanti	75,3	0,2	1,1	3,3	8,8	4,7	2,9	3,7	39	160	0,4	1,5
da 50.000 a 200.000 abitanti	70,1	1,2	1,8	4,4	8,9	5,0	3,0	5,6	51	171	0,5	1,7
oltre 200.000 abitanti	54,6	0,4	4,1	12,2	15,1	5,2	3,5	4,9	58	128	0,5	1,1
Aree geografiche:												
Nord-Centro	70,9	0,4	1,5	5,8	9,7	4,9	2,5	4,3	44	152	0,4	1,4
Sud-Isole	75,9	0,2	2,1	3,1	6,7	4,5	2,8	4,7	45	188	0,6	2,5

(1) Con riferimento al capofamiglia.

Distribuzione delle famiglie per classi di spesa sostenuta per la benzina
(dati percentuali)

P a r a m e t r i	Non consuma	Classi di spesa (migliaia di lire)										Valore medio della spesa (migliaia di lire)		Incidenza % media della spesa sul reddito	
		fino a 120	da 120 a 240	da 240 a 360	da 360 a 480	da 480 a 600	da 600 a 720	da 720 a 960	da 960 a 1200	oltre 1200	relativo al totale famiglie	relativo alle sole famiglie interessate	Totale famiglie	Famiglie interessate	
Totale famiglie . . .	27,7	2,6	7,5	10,1	9,8	9,3	5,8	8,5	5,1	13,6	671	928	6,7	9,3	
Reddito familiare:															
fino a 2 milioni	88,4	3,4	3,3	0,8	0,8	1,7	0,8	0,8	-	-	40	339	2,6	22,0	
da 2 a 4 milioni	68,8	4,2	8,2	8,6	3,9	1,8	1,6	1,6	0,5	0,8	126	403	4,0	12,9	
da 4 a 6 milioni	44,1	4,1	9,9	14,2	10,5	6,8	3,7	3,7	0,6	2,4	274	491	5,3	9,5	
da 6 a 8 milioni	25,2	3,9	9,9	13,5	13,2	13,0	6,0	6,0	3,3	6,0	461	616	6,5	8,7	
da 8 a 10 milioni	14,7	2,9	8,9	10,5	14,9	14,1	6,5	12,1	5,5	9,9	627	735	6,9	8,1	
da 10 a 12 milioni	9,5	0,6	5,7	12,8	12,2	13,1	7,1	15,8	12,2	11,0	729	806	6,6	7,3	
oltre 12 milioni	3,3	0,5	4,4	6,1	7,9	9,5	8,9	12,9	8,7	37,8	1.411	1.459	7,2	7,4	
Numero membri componenti la famiglia:															
1 componente	72,7	2,6	3,0	4,6	4,6	3,0	1,7	1,4	2,7	3,7	200	732	4,6	16,8	
2 componenti	48,0	3,7	8,5	9,5	7,1	6,8	3,8	4,8	2,1	5,7	345	663	4,9	9,5	
3 componenti	19,5	2,2	8,2	12,0	11,4	12,1	7,6	10,8	5,8	11,2	650	808	6,3	7,8	
4 componenti	11,0	2,3	6,9	11,3	13,4	10,8	6,1	10,8	6,8	20,6	895	1.006	7,6	8,6	
5 e più componenti	13,0	2,2	8,6	9,4	8,7	9,9	7,6	11,5	6,4	22,7	1.014	1.165	7,4	8,6	
Condizione professionale (1):															
imprenditore, professionista	8,3	-	2,7	2,8	4,6	7,3	8,3	8,3	6,4	59,6	1.754	1.912	9,0	9,8	
dirigente	1,3	3,9	6,5	1,3	5,2	9,1	14,3	14,3	15,8	41,3	1.457	1.476	7,1	7,2	
impiegato	7,6	1,4	6,2	13,8	15,8	12,2	10,0	12,4	6,2	14,4	825	893	6,9	7,5	
lavoratore dipendente in agricoltura	33,7	3,3	12,5	6,7	7,9	9,0	4,5	5,6	4,5	12,3	524	790	6,3	9,5	
lavoratore dipendente in altri settori	18,8	3,3	9,4	11,3	14,4	11,7	6,3	9,5	5,7	9,6	593	734	6,4	7,9	
lavoratore autonomo in agricoltura	26,3	6,3	13,1	14,2	7,5	8,8	3,1	5,6	5,0	10,1	510	691	5,5	7,5	
lavoratore autonomo in altri settori	11,2	1,4	5,1	10,6	6,5	11,8	6,7	12,0	5,9	28,8	1.147	1.292	10,8	10,8	
condizione non professionale	62,6	2,5	6,5	6,7	4,7	4,7	2,3	3,6	2,2	4,2	266	713	4,0	10,7	
Settore di attività (1):															
agricoltura	28,1	5,5	13,2	11,4	7,4	9,0	4,3	5,8	4,3	11,0	530	737	5,9	8,2	
industria, artigianato	13,7	2,8	7,8	12,4	13,0	12,6	6,2	11,6	6,0	13,9	766	888	7,3	8,5	
Pubblica Amministrazione	9,8	2,1	8,1	12,3	17,2	10,1	7,3	10,9	5,6	16,6	809	898	7,2	7,9	
altre attività	24,8	1,8	5,4	6,7	3,6	6,7	5,6	8,4	6,1	30,9	1.069	1.422	7,6	10,1	
Ampiezza comuni:															
fino a 5.000 abitanti	31,4	3,5	9,8	12,4	10,0	7,8	4,5	8,9	3,8	7,9	505	736	5,8	8,5	
da 5.000 a 20.000 abitanti	27,1	2,3	6,8	10,0	11,1	10,9	5,9	7,2	5,1	13,6	677	928	7,4	10,1	
da 20.000 a 50.000 abitanti	20,4	1,6	7,2	8,8	7,6	9,7	5,2	9,0	6,5	24,0	918	1.154	8,7	10,9	
da 50.000 a 200.000 abitanti	24,8	2,6	8,0	10,6	11,4	9,0	4,4	11,2	5,2	12,8	625	832	6,1	8,1	
oltre 200.000 abitanti	31,7	2,9	5,9	9,1	8,3	9,0	8,4	7,2	5,0	12,5	679	993	6,0	8,8	
Aree geografiche:															
Nord-Centro	23,1	2,2	7,0	9,4	10,4	10,0	6,4	9,1	5,7	16,7	765	996	6,9	9,0	
Sud-Isole	37,3	3,3	8,3	11,4	8,5	7,9	4,6	7,0	3,9	7,8	470	749	6,2	9,9	

(1) Con riferimento al capofamiglia.

Riscaldamento delle abitazioni e combustibile utilizzato
(dati percentuali)

P a r a m e t r i	Non dispone di riscaldamento			Conduzione dell'impianto (1)					Combustibile utilizzato (2)				
	Centralizzato	Autonomo	Stufe a combustibile	Stufe elettriche	Gasolio	Olio combustibile	Kerosene	GPL metano	Carbone legna				
Totale famiglie	6,0	34,1	21,9	8,3	39,4	2,6	12,1	18,6	17,9				
Reddito familiare:													
fino a 2 milioni	18,5	10,9	12,6	10,1	14,3	-	9,2	16,0	35,3				
da 2 a 4 milioni	13,9	12,3	13,4	11,5	16,0	1,0	11,8	15,0	35,4				
da 4 a 6 milioni	8,2	25,6	14,4	11,8	25,0	1,9	14,8	21,2	22,1				
da 6 a 8 milioni	5,2	35,1	19,2	11,1	38,1	2,1	12,6	19,8	16,1				
da 8 a 10 milioni	4,2	38,0	25,1	6,8	46,3	3,4	12,8	17,8	13,6				
da 10 a 12 milioni	3,3	42,3	26,5	4,8	49,1	2,1	15,2	19,3	9,8				
oltre 12 milioni	1,3	47,5	30,8	4,5	57,2	4,3	8,9	18,5	10,6				
Ampiezza comuni:													
fino a 5.000 abitanti	1,2	17,8	21,9	5,2	32,5	0,3	17,1	14,3	43,4				
da 5.000 a 20.000 abitanti	7,7	20,2	26,3	9,2	32,5	1,4	13,7	17,0	23,7				
da 20.000 a 50.000 abitanti	4,5	34,6	26,3	13,3	42,5	4,5	11,9	15,5	11,5				
da 50.000 a 200.000 abitanti	5,8	48,5	23,0	5,4	39,5	5,2	11,4	28,3	5,0				
oltre 200.000 abitanti	9,0	51,7	13,9	8,7	50,4	2,8	6,7	18,8	3,9				
Aree geografiche:													
Nord-Centro	2,4	43,9	27,0	1,3	48,7	3,3	12,9	23,6	12,8				
Sud-Isole	13,6	12,9	11,1	23,2	19,5	1,0	10,2	8,0	28,7				

(1) Il totale supera 100 perchè alcune famiglie possono usare più forme di riscaldamento.

(2) Relativamente alle sole famiglie che dispongono di riscaldamento.

Distribuzione delle famiglie per classi di spesa sostenuta per combustibili
(dati percentuali)

P a r a m e t r i	Non sostiene la spesa	Classi di spesa (migliaia di lire)							Valore medio della spesa (migliaia di lire)		Incidenza % media della spesa sul reddito		
		fino a 50	da 50 a 100	da 100 a 150	da 150 a 200	da 200 a 300	da 300 a 400	da 400 a 750	oltre 750	relativo al totale famiglie	relativo alle sole famiglie interessate	Totale famiglie	Famiglie interessate
Totale famiglie	18,8	3,0	6,6	7,7	10,6	20,5	14,3	16,1	2,4	272	335	2,7	3,4
Reddito familiare:													
fino a 2 milioni	37,8	17,0	11,8	11,7	3,3	2,5	4,2	0,8		114	184	7,4	11,9
da 2 a 4 milioni	31,8	15,0	11,3	14,1	12,8	4,7	4,2	0,3		145	212	4,6	6,8
da 4 a 6 milioni	25,4	6,6	9,3	15,4	20,3	10,5	9,3	0,6		211	283	4,1	5,5
da 6 a 8 milioni	20,2	3,3	7,4	10,6	24,9	14,0	14,0	1,2		242	303	3,4	4,3
da 8 a 10 milioni	13,6	1,8	4,4	7,6	21,0	18,1	19,2	3,9		315	365	3,5	4,0
da 10 a 12 milioni	12,2	1,2	4,2	9,3	7,1	23,7	17,9	2,7		306	349	2,8	3,2
oltre 12 milioni	9,7	2,2	4,2	7,4	23,8	19,2	27,4	4,7		375	415	1,9	2,1
Numero membri componenti la famiglia:													
1 componente	25,7	9,4	8,4	15,2	17,6	9,7	7,0	0,7		190	255	4,3	5,8
2 componenti	19,9	3,5	7,9	10,6	19,6	12,2	15,2	2,0		321	321	3,7	4,6
3 componenti	17,1	2,4	6,2	7,5	8,3	22,7	18,6	2,0		281	339	2,7	3,3
4 componenti	16,6	2,4	5,0	5,9	12,0	20,9	16,0	2,7		294	353	2,5	3,0
5 e più componenti	19,2	2,1	6,1	8,2	9,0	21,2	14,9	3,8		284	351	2,1	2,6
Condizione professionale (1):													
imprenditore, professionista d'ingente	5,5	5,5	8,3	7,3	30,3	18,4	18,3	6,4		359	380	1,8	1,9
impiegato	10,4	—	3,9	10,4	24,7	18,2	31,1	1,3		372	415	1,8	2,0
lavoratore dipendente in agricoltura	57,3	1,4	4,2	6,8	10,0	28,0	17,4	2,4		303	341	2,5	2,9
lavoratore dipendente in altri settori	15,5	2,4	4,2	6,6	12,8	21,6	16,5	2,2		106	249	1,3	3,0
lavoratore autonomo in agricoltura	39,7	3,2	13,7	13,9	4,4	13,1	4,4	5,7		341	341	3,1	3,7
lavoratore autonomo in altri settori	16,6	2,2	5,7	7,6	8,4	17,8	14,6	3,7		179	292	1,9	3,2
condizione non professionale	22,6	5,4	10,3	7,8	11,9	18,1	10,7	1,7		300	360	2,5	3,0
Settore di attività (1):													
agricoltura	44,2	3,2	11,7	12,5	4,3	13,0	4,7	4,8		156	280	1,7	3,1
industria, artigianato	13,2	1,6	4,2	6,7	11,7	21,9	16,4	2,8		305	351	2,9	3,3
Pubblica Amministrazione	15,4	1,6	5,9	7,8	11,6	23,9	16,6	4,9		279	330	2,5	2,9
altre attività	16,4	3,0	3,6	6,7	9,7	23,4	15,1	17,3		310	370	2,2	2,6
Ampiezza comuni:													
fino a 5.000 abitanti	15,9	4,8	8,0	8,2	9,8	15,9	15,2	19,4		304	362	3,5	4,2
da 5.000 a 20.000 abitanti	18,6	2,9	8,3	7,3	9,6	19,0	13,9	17,5		274	336	3,0	3,7
da 20.000 a 50.000 abitanti	20,4	0,9	6,0	11,2	12,8	18,6	14,4	14,2		245	309	2,3	2,9
da 50.000 a 200.000 abitanti	13,6	2,6	4,0	5,8	12,4	23,0	15,0	20,6		304	352	3,0	3,4
oltre 200.000 abitanti	23,8	2,8	5,6	6,6	9,7	27,3	13,3	9,5		235	309	2,0	2,7
Aree geografiche:													
Nord-Centro	8,5	1,6	3,6	5,6	10,8	26,6	18,6	21,4		339	371	3,0	3,3
Sud-Isole	40,9	12,8	11,9	10,3	8,7	4,9	4,4	0,3		124	210	1,6	2,7

(1) Con riferimento al capofamiglia.